Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Mercoledì, 6 maggio** — **Numero 107**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si è compiaciuto nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto dell'8 dicembre 1912:

a cavaliere:

Azara Pietro, capitano di porto di 2ª classe collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 29 dicembre 1912:

a commendatore:

Pavesio comm. Guido Amedeo, vice direttore generale nel ministero delle finanze collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si è compiaciuto di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti 19, 22, 29 dicembre 1912:

a gran cordone:
(Sentito il Consiglio dei ministri).

Vittorelli nob. comm. dott. Iacopo, prefetto del Regno.

a grand'uffiziale:

Fecia Di Cossato conte comm. dott. Giulio, prefetto del Regno.
Gajeri comm. dott. Enrico, id.
Adami Rossi comm. dott. Carmine, id.
Sorce comm. dott. Giuseppe, id.
Darbesio comm. dott. Michele, ispettore generale nel Ministero dell'interno.

a commendatore:

Vitelli cav. uff. dott. Nunzio, prefetto del Regno.
Barcati cav. uff. avv. Giuseppe, referendario al Consiglio di Stato.
Reggiani cav. uff. dott. Eugenio, prefetto del Regno.
Ascenzi cav. uff. Silverio, vice presidente della Camera di commercio di Roma.
Cempini Meazzuoli cav. uff. avv. Italo, ex sindaco di Terricciola (Pisa)
Favitta cav. uff. avv. Salvatore, presidente della Deputazione provinciale di Catania.
Pannocchia cav. uff. avv. Adriano, membro della Commissione provinciale di beneficenza di Livorno.
Tedeschi cav. uff. avv. Salvatore, ex sindaco di Alimena (Palermo).
Calandra cav. uff. avv. Giovanni, presidente Congregazione di carità di Torino, consigliere provinciale.

Martini cav. uff. dott. Luigi, medico dell'ospedale di San Luigi Gonzaga in Torino.
Mulè Bertolo cav. uff. prof. Orazio (detto Giovanni) da Vitalba, residente a Caltanissetta.
Salvalaglio cav. uff. avv. Giuseppe da Lodi, deputato provinciale.
Argento cav. uff. Giovanni, consigliere provinciale sanitario di Palermo.
Cattani cav. uff. prof. dott. Carlo, vice presidente del Consiglio provinciale di Rovigo.
Fraschetti cav. uff. ing. Camillo, consigliere comunale di Castellammare residente a Roma.
Quagliarello cav. uff. avv. Francesco, sindaco di Salerno.
Azzini cav. uff. avv. Francesco, presidente della Congregazione di carità di Mantova.
Giuffrida cav. uff. dott. Orazio, direttore capo di divisione nel Ministero dell'interno.
Bobbio cav. uff. dott. Giovanni, id. id. id.
Saladino cav. uff. avv. Gio. Battista, prefetto del Regno.
Aicardi cav. uff. dott. Paolo, referendario al Consiglio di Stato.

ad ufficiale:

Cioia conte cav. dott. Antonio fu Giuseppe, nato e residente a Milano.
Da Ponte cav. Stefano, sindaco di Villanova di Camposampiero, consigliere provinciale.
Sacchi cav. Giacomo, da Rivarolo Canavese, residente a Pianezza (Torino).
Menechini cav. Gennaro, ex-consigliere comunale di Catanzaro.
Caligaris cav. avv. Luigi, sindaco di Moncalvo (Alessandria).
Prato cav. Enrico, sindaco di Terruggia (Alessandria).
Ninci cav. Giuseppe, ex-assessore comunale di Civitella della Chiana (Arezzo).
Barni nob. cav. Alberto, sindaco di Dovera (Cremona), consigliere provinciale.
Badini cav. Giuseppe, sindaco di Carmignano Sesia.
Borgetto cav. avv. Felice fu Gio. Battista, da Cuneo, residente a Torino.
Tosi cav. avv. Pietro, sindaco di Busto Arsizio.
Gallone cav. Alessandro fu Modesto.
Montaldo cav. prof. ing. Felice fu Carlo, da Torino.
Talamona cav. Alfredo di Carlo, da Milano, residente a Torino.
Di Canossa march. Ludovico, deputato provinciale di Verona.
Pignatelli march. di San Marzo Lacatola cav. dott. Sebastiano, capo sezione al Ministero dell'interno.
Franzè cav. dott. Sante, id. id.
Carpani cav. dott. Pietro, id. id.
Gay cav. dott. Francesco, vice prefetto.
Besozzi Visconti nob. cav. dott. Francesco, id. id.
Montani cav. dott. Provvido, id.
Jatta cav. dott. Mauro, ispettore generale Batteriologo.
Falleroni cav. dott. Domenico, ispettore generale medico.
Biginelli cav. dott. Pietro, ispettore generale chimico.
Loriga cav. dott. Giovanni, ispettore medico compartimentale.
Binda cav. Giulio, sopraintendente negli archivi di Stato.
Onati conte cav. Vittorio, maggiore nei RR. CC.
Scorsone cav. Rosario, vice questore di P. S.
Jodice cav. dott. Vincenzo, vice questore di P. S.
Cimarelli cav. Ernesto, id. id.
Troise cav. dott. Aristide, id. id.
Belli cav. Arnaldo, segretario presso il Consiglio di Stato.
Lanati cav. avv. Giuseppe sindaco di Borgotaro (Parma), consigliere provinciale.
Mantegari cav. Bartolomeo sindaco di Trecolo (Parma) consigliere provinciale.
Lorenzetti cav. avv. Lorenzo, ex membro della Giunta provinciale di Massa.
Catella cav. Pompeo fu Gaetano di Torino.
Novic cav. dott. Michele medico chirurgo in Napoli.
Lamalla cav. dott. Salvatore, sindaco di Piazza Armerina (Caltanissetta).
Giusto cav. Stefano, assessore comunale di Piazza Armerina (Caltanissetta).
Castellino cav. Francesco, consigliere comunale di Mondovì (Cuneo).
Susanna cav. Antonio, ex presidente dell'orfanotrofio maschile di Catanzaro.
Pozzolini cav. Alessandro, capo sezione al municipio di Livorno.
Cecchieri cav. Cesare, consigliere comunale e deputato provinciale di Massa.
Cafici cav. Corrado, ex sindaco di Vizzini (Catania).
Adinolfi cav. Vincenzo, ex assessore comunale di Salerno.
Giudici cav. avv. Paolo Emilio, sindaco di Mussomeli.
Baglio Vassallo cav. Cataldo, sindaco di San Cataldo (Caltanissetta), consigliere provinciale.
Martini cav. Alfonso, consigliere comunale di Fossano.
Mazzuoli cav. dott. Vincenzo fu Alessandro, da città della Pieve (Perugia), consigliere provinciale.
Sipala cav. Michele, ex sindaco di Cassaro.
Thorosano cav. Giuseppe di Giovanni Battista, sindaco di Barge.
Allegri cav. ing. Filippo, ingegnere municipale a Volterra.
Signorelli cav. avv. Giuseppe fu Saverio, da Lentini (Siracusa), vice presidente del Consiglio provinciale.
Dalla Favera cav. avv. Giovanni, di Valdobbiadene (Treviso), deputato provinciale.
Treves cav. Moisè Giuseppe, pubblicista in Torino.
Calascibetta cav. Eugenio, sindaco di Petralia Sottana (Palermo).
Olivoni cav. dott. Lorenzo, sindaco di Pieve San Stefano.
Sulis nob. cav. don Giuseppe Luigi, consigliere provinciale di Cagliari.
Tozzini cav. Ulisse, membro della Congregazione di carità di Calci.
Fabris cav. dott. Giuseppe, membro del Consiglio sanitario provinciale di Vicenza.
Piccirilli cav. dott. Domenico, di Guardia Sanframondi (Benevento), ex deputato provinciale.
Bonetti cav. Antonio di Camillo, da Fiesse, residente a Milano.

a cavaliere:

Scorretti Angelo, sindaco di Cittaducale (Aquila).
Meloni Stefano, ex sindaco di Fonni (Sassari).
Santolamazza Giuseppe fu Francesco, di Castelmadama.
Vittorio avv. Giuseppe, membro Commissione provinciale di beneficenza di Pavia.
Romano avv. Giulio, membro della Giunta provinciale amministrativa di Cosenza.
Baravalle Emilio, ex sindaco di Volpedo (Alessandria).
Valletta dott. prof. rag. Vittorio, membro della Congregazione di carità di Torino.
Spagnoli Francesco, ex consigliere comunale di Brescia.
Pasini Daniele, sindaco di Castel Mella (Brescia).
Leidi dott. Carlo, deputato provinciale di Brescia.
Merlano Giuseppe, assessore comunale di Pastorana.
Marzocchi Alessandro, sindaco di Cinigiano (Grosseto).
Manconi avv. Emilio, consigliere provinciale di Cagliari.
Vezzosi Luigi, sindaco di Viano (Reggio Emilia).
Aporti professore dott. Ferrante, direttore degli ospedali civili di Brescia.
Mansi avv. Gaetano, presidente della Congregazione di carità di Scala (Salerno).
De Ciccio avv. Pietro, sindaco di Cava dei Tirreni.
Micca Giuseppe, sindaco di Piazzo (Torino).
Oglina Nicola, assessore comunale di Chivasso.
Gubetta dott. Camillo, medico condotto a Craveggia.
Ametis Giacomo fu Giuseppe, da Pollone, residente a Torino.

Garsi Medardo, assessore comunale di Montechiarugolo (Parma).
Cerrito Basilio, segretario comunale di Sant'Agata Militello (Messina).
Coccia Matteo, sindaco di Agerola (Napoli).
Liguori dott. Tommaso, ufficiale sanitario di Santa Anastasia.
Ferrando Oreste, segretario comunale di Virle.
Bonsignore Giuseppe, assessore comunale di Licata.
Chiari Antonio, assessore comunale di Ripacandida.
Del Zio Antonio, sindaco di Barile.
Castellaneta avv. Giovanni fu Giuseppe, di Acquaviva delle Fonti (Bari), consigliere provinciale.
Ambrosio Domenico, sindaco di Cacurri.
Pori Antonio, consigliere comunale di Montevarchi.
D'Ursi Vincenzo Raffaele fu Michele, da Chiaromonte (Potenza), residente a Roma.
Serafini march. dott. Nicola, ex-sindaco di Fabriano.
Lombroso avv. Giulio di Romolo, nato e residente a Verona.
Giusti Pantaleone, sindaco di Pescaglia.
Cianfardiniprof. don Francesco di Teodorico, da Trivento, residente a Roma.
Girardi ing. Girolamo di Giuseppe, residente a Marostica (Vicenza), deputato provinciale.
Tessier avv. Giovanni, membro della Giunta provinciale amministrativa di Venezia.
Pacini Fernando, insegnante di ginnastica in Ancona.
Gnecco Eugenio fu Bartolomeo, da Genova.
Lebole rag. Luigi, sindaco di Viverone.
Righini Enrico di Carlo, nato e residente a Torino.
Squindo Pietro fu Antonio da Pont S. Martin, residente a Biella (Novara).
Geniani avv. Giacomo, deputato provinciale di Novara.
Eger Ettore, assessore comunale di Mussolente.
Canale Filippo, sindaco di Forni.
Mongiardini Giuseppe, segretario comunale di Capri.
Melli Angelo di Teodoro, sindaco di Virgilio.
D'Arpino Francesco, sindaco di Castel Liri.
Agamennone Odoardo, sindaco di Poggio San Lorenzo.
Filippi avv. Nazzareno, presidente della Congregazione di carità di Casaprota (Perugia).
Santoboni Antonio, tesoriere del comune di Poggio Moiano
Grimaldi dott. Giosuè, ufficiale sanitario di Procida.
Camodeca Crispino, sindaco di Castroregio.
Roboan dott. Carlo, ex-consigliere comunale di Fiesso Umbertiano.
Formenti Giuseppe, delegato della Congregazione di carità di Milano.
Brancadoro Guido, direttore nel Municipio di Roma.
Pacelli avv. Francesco, sostituto avvocato municipale di Roma.
Santori dott. Saverio, capo sezione al Municipio di Roma.
Portolani ing. Luigi, ingegnere capo sezione al Municipio di Roma.
Ponce De Leon dott. Adriano, ispettore capo del Municipio di Roma.
Ligios Matteo, sindaco di Osilo.
Falletti Petroni Giovanni Battista, consigliere comunale di Siderno Marina.
Paladino rag. Gerardo di Saverio, residente a Siderno Marina.
Tosato Albano, consigliere della Casa di ricovero di Padova.
Compagnini Giuseppe, sindaco di Regalbuto.
Avanzi Francesco, assessore comunale di Albaredo di Adige.
Fumagalli Antonio, sindaco di Casatenovo.
Penati Umberto, sindaco di Montevecchio.
Alsona Bertazzi geom. Giulio fu Giovanni, nato e residente a Torino.
Gregotti Natale, assessore comunale di Castello d'Agogna (Pavia).
Sorsana Giacomo, sindaco di Montemale (Cuneo).
Mantellini Cesare, assessore comunale di Dovadola.
Galeotti Ferdinando, assessore comunale di Palazzolo di Romagna.
Bravetti dott. Alfonso, assessore comunale di Pausula.
Fenizzi avv. Ferdinando Fortunato sindaco di Falerone (Ascoli, consigliere provinciale.
Valente avv. Emilio, assessore comunale di Asti.
Soldatini Sabatino, ragioniere capo dell'Amministrazione provinciale di Siena.
Paladini Rinaldo, sindaco di Cassiate d'Adda.
Morselli dott. Giovanni, chimico-farmacista, Milano.
Sensi dott. Oreste, medico in Velletri.
Piludo Luigi, segretario comunale di Asemini (Cagliari).
Scola nob. Pietro, sindaco di Treviso (Avellino).
Brescia Oreste, segretario comunale di Flumeri.
Crucinio avv. Gioacchino fu Achille da Scigliano, residente a Catanzaro.
Tomei Guglielmo, assessore comunale di Livorno.
De Laurentis dott. Francesco, ufficiale sanitario di Sassario (Salerno).
Queirolo avv. Adolfo, sindaco di Neirone.
Boschetti Giuseppe, presidente della Congregazione di carità di Alassio.
Maggia not. Francesco, segretario comunale di Sordevolo (Novara)
Buonanno Francesco, ex sindaco di Solofra.
De Luca avv. Leopoldo, consigliere comunale di Manocalzati, residente a Napoli.
Ferrara dott. Enrico fu Giulio, da Bitonto (Bari), consigliere provinciale.
Maugeri avv. Gaetano, ex assessore comunale di Vizzini (Catania).
Cosentini Giacinto, sindaco di Feroleto Antico.
Bisantis avv. Cesare, consigliere comunale di Gimigliano (Catanzaro)
Spadoni Ermello, assessore comunale di Viano.
Boeri Giovanni, medico condotto in Serravalle delle Langhe (Cuneo).
Tarditi geom. Enrico, consigliere comunale di Perno (Cuneo).
Picciotto avv. Nazzareno, ex consigliere comunale di Messina.
Garbellone Giovanni, maestro di musica dell'Oratorio salesiano in Torino.
Zuanazzi rag. Francesco, segretario comunale di Soave (Verona).
Consiglio dott. Bonaventura fu Raffaele, da Vietri sul Mare, residente a Salerno.
Gessari Alfredo, segretario presso il municipio di Milano.
Gualandi dott. Ferdinando, sindaco di Laiatico (Pisa).
Daniele Francesco, id. di Cardito (Napoli).
Siciliano Gaspare, assessore comanale di Pomigliano d'Arco (Napoli).
Giovanardi Pietro fu Giuseppe, da Nocera Inferiore, residente a Napoli.
Taffa dott. Pietro, veterinario condotto a Curtatone (Mantova).
Pignatelli Francesco, presidente della Congregazione di carità di Grottaglie (Lecce).
Motta Paolo, segretario comunale di Demonte (Cuneo).
Savi Giuseppe Luigi, consigliera comunale di Demonte (Cuneo).
Rossi Giuseppe fu Giovanni Battista, da Venezia, residente in Treviso.
Orsi Mosè, sindaco di Beura (Novara).
Ponti Annibale, consigliere comunale di Domodossola.
Guerra Coppioli dott. Luigi, medico chirurgo in Firenze.
Blasi Emanuele, consigliere comunale di Città della Pieve (Perugia).
Magnaghi rag. Ettore, consigliere comunale di Alessandria.
Musso Giuseppe fu Concetto, da Palazzolo Acreide (Siracusa).
Salandi avv. Egidio, consigliere comunale di Castellaneta (Lecce).
Pontello Angelo, sindaco di Pellestina (Venezia).
Menetto Fortunato, assessore comunale di Chioggia (Venezia), consigliere provinciale.
Berti dott. Carlo, ex assessore comunale di Modena.
San Martino Calogero, ex consigliere comunale di Canicattì.
Garrone geom. Calisto di Bonifacio da Settimo d'Asti residente a Torino.
Cipriani prof. Luigi, direttore didattico a Borgo San Lorenzo.
Tolu dott. Maurizio, consigliere comunale di Osili.
Profilo dott. Annibale, sindaco di Mesagne.

Morghen avv. Filippo, sindaco di Suvereto (Pisa), consigliere provinciale.
Vignato Francesco, sindaco di Gambellara (Vicenza).
Gioco Giovanni Battista, ex sindaco di Gambellara.
Grillo dott. Umberto, medico chirurgo in Martignacco (Udine).
Pavesio Gabriele, sindaco di Cambiano (Torino).
Marini Giovanni, assessore comunale di Cambiano.
Sartori Francesco, consigliere comunale di Tuscania.
Della Torre Giuseppe, segretario comunale di Castione Andevenno e Caiolo (Sondrio).
Alberti ing. Andrea, segretario comunale di Ciro.
Pigatti avv. Giuseppe, assessore comunale di San Remo (Porto Maurizio)
Sciti rag. Dino, consigliere della Croce Verde di San Remo.
Evangelisti dott. Enrico, primario nell'ospedale « Umberto I » di Lugo (Ravenna).
Marsiglio avv. Antonio, sindaco di Salandra (Potenza).
Pichiecchio Francesco, sindaco di Roccamontepiano (Chieti).
Malvaioli ing. Alfredo, consigliere comunale di Fabriano (Ancona).
Salvaneschi avv. Rodolfo fu Giovanni da Pieve del Cairo, residente a Torino.
Castiello Salvatore di Crescenzo, nato e residente a Casagiove (Caserta).
Conti Alfredo di Ettore, sindaco di Capracotta.
Raina Giovanni Pietro, segretario comunale di Elva (Cuneo).
Isoardi Giuseppe, segretario comunale di Stroppo (Cuneo).
Carli Adriano, sindaco di Breganze (Vicenza).
Grobert Alfredo, assessore comunale di Signa (Firenze).
Pozzo Rodolfo, sindaco di Cucciago (Como).
De Benedetti avv. Vittorio, consigliere dell'asilo « Regina Margherita » in Torino.
Paloschi Alfredo, sindaco di Torre Picenardi (Cremona).
Grupallo ing. Quinto, ex amministratore dell'ospedale di Biella (Novara).
Fiorino Antonino, ex consigliere comunale di Isnello (Palermo).
Lora Totino Adolfo, presidente dell'asilo infantile di Praj (Novara).
Rizza avv. Giuseppe, segretario comunale di Modica (Siracusa).
Zanetti Alfonso fu Vincenzo, da Modena, residente a Genova.
Freda dott. Ambrogio, ufficiale sanitario di Pescina.
Del Prete Gumesindo, segretario comunale di Vicopisano.
Luciani avv. Umberto di Filippo, da Fermo (Ascoli), membro della Giunta provinciale amministrativa.
Natoli Gennaro, ex sindaco di Raccuia
Anzà Giuseppe, assessore comunale di Raccuia.
Baravalle dott. Sebastiano, assessore comunale di Vercelli.
Zocchi dott. Augusto, consigliere comunale di Vercelli.
Ciccolungo Nicola, assessore comunale di Fermo.
Porta dott. Nicomede, ex medico condotto di Mirandola.
Romani Giuseppe fu Felice, assessore comunale di Serravalle Po, residente ad Ostiglia.
Sagliocca avv. Giovanni Battista fu Michele, da Nusco.
Mazza avv. Carmelo, consigliere comunale di Avellino.
Colaiezzi Paolo, sindaco di Farindola.
De Michelis dott. Carlo, ex assessore comunale di Breno.
Nonno avv. Pasquale, sindaco di Guardia Sanframondi.
Spediacci dott. Corrado, consigliere comunale di Siena.
Medina Michelangelo, sindaco di Vieste.
Petrone dott. Michele, da Vieste (Foggia), consigliere provinciale.
Bonacci dott. Guido, presidente Congregazione di carità di Serrone.
Previati ing. Giuseppe, membro del Consiglio sanitario provinciale di Ferrara.
San Pietro avv. Michele, assessore comunale supplente di Milano.
Frisia Ugo, id. id. id. id.
Pavanati avv. Gaetano, sindaco di Ariano Polesine.
Greco avv. Cesare di Ludovico, da Palomonte (Salerno), membro della Giunta provinciale amministrativa.

Arnoletto Enrico, sindaco di Torre Pelice.
Moro ing. Giusto, capo sezione al municipio di Venezia.
Barbieri dott. Angelo, primo segretario nel Ministero dell'interno.
Belli Marco, archivista al Ministero id.
Turini Ezio, id. id.
Rosano Gaetano, applicato id. id.
Sequi avv. Bernardino, consigliere di prefettura.
Appiani avv. Pietro, id. id.
De Tura avv. Michele, id. id.
Buglione nob. dei conti di Monale con Bastia dott. Silvio, id. id.
Cardamone dott. Vincenzo, id. id.
Bucci dott. Raffaele, id. id.
Fusco dott. Giuseppe, id. id.
Crispino dott. Giovanni Battista, id. aggiunto id.
Simoncini rag. Pietro, ragioniere capo di prefettura.
Carnesecchi rag. Donato, id. id.
Leone Gennaro, id. id.
Lagorio rag. Vincenzo, id. id.
Mondelli Costantino, tenente dei RR. carabinieri.
Senise dott. Carmine, segretario al Ministero dell'interno.
Perciballi Enrico, applicato al Consiglio di Stato.
Momigliano dott. Enrico, medico provinciale.
Bochicchio dott. Antonio, id.
Valerio dott. Nicola, id.
Marzano dott. Ferruccio, veterinario provinciale.
Barba Nicola, commissario di P. S.
Tranfo Cesare, id.
Rossi dott. Vincenzo, id.
Morelli Luigi, id.
Peruzy Cesare, id.
Contuzzi Nicola, id.
Tabusso dott. Odilio, vice commissario di P. S.
Schemmari Francesco, capitano dei RR. carabinieri.
Bosisio Giulio, id.
Rossi Cesare, id.
Drusco Giuseppe, id.
Ademollo Amedeo, id.
Giannozzi Alberto, id.
Mori Carlo, id.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 29 dicembre 1912:

a cavaliere:

Tirelli Italo, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.
Majone Alfredo, capitano di fanteria, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 12 e 22 dicembre 1912:

a cavaliere:

Alibertini Filippo, capitano macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.
Carino Luigi, id. id.
Bonacquisto Gregorio, id. id., in servizio ausiliario.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 19, 22 e 29 dicembre 1912:

a grand'uffiziale:

Mannacio comm. Domenico, primo presidente di Corte d'appello collocato a riposo.

ad uffiziale:

Garzilli Giuseppe, vice pretore del mandamento di Grumo Appula dal quale vennero accettate le dimissioni.
Passerini cav. Cesare, presidente del tribunale civile e penale di Varallo, collocato a riposo.

a cavaliere:

Zammataro Matteo, vice pretore del mandamento (1°) di Catania, dal quale vennero accettate le dimissioni.
Rizzardi ing. Luigi, subeconomo dei benefici vacanti in Abbiategrasso dal quale vennero accettate le volontarie dimissioni.
Franci Luigi, id. del 1° mandamento di Ancona, id.
Giannizzi Pietro, id. del mandamento di Loreto, id.

Con decreto del 19 dicembre 1912:

ad uffiziale:

Rossignoli cav. Paolo, presidente di sezione della Corte d'appello di Milano.
Pignolo cav. Giovanni, id. id. di Genova.
Ruzza cav. Filippo, consigliere della Corte di cassazione di Napoli.
Fancello cav. Pietro, id. id. di Roma.
Pantaleone Bonomo cav. Rodrigo, id. id. di Palermo.
Prato cav. Eugenio, id. id. di Torino
Natellis cav. Francesco, presidente di sezione della Corte d'appello di Genova.
Marini cav. Alceste, id. id. di Firenze.
Porchio cav. Domenico, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Gini cav. Luigi, presidente di sezione della Corte d'appello di Perugia.
Moschini cav. Arturo, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Daviso barone Ernesto, presidente di sezione della Corte d'appello di Torino.
Riccardi cav. Michele, id. id. di Trani.
Crimi cav. Antonino, presidente di sezione della Corte d'appello di Palermo.
Marsico cav. Domenico, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
D'Agliano cav. Calisto, presidente di sezione della Corte d'appello di Torino.
Flores cav. Francesco Paolo, consigliere della Corte di cassazione di Napoli.
Palladini cav. Diocleziano, id. id. di Roma.
Faggella cav. Gabriele, id. id. di Roma.
Vocaturo cav. Gaetano, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli.
Giannattasio cav. Pasquale, consigliere della Corte di cassazione di Noma.
Sgroi cav. Rosario, presidente di sezione della Corte d'appello di Catania.
Luparia cav. Roberto, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Ferrante cav. Giovanni, id. id. di Roma.
Bertola cav. Edoardo, id. id. di Roma.
Mancini cav. Giovanni, id. id. di Firenze.
Germano cav. Nicola, id. id di Firenze.
Messeri cav. Giuseppe, id. id. di Palermo.
Fusinato cav. Angelo, presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia.
Marmo cav. Luigi, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Fuortes cav. Mauro, presidente di sezione della Corte d'appello di Firenze.
Ciravegna cav. Carlo, consigliere della Corte di cassazione di Torino.
Di Martino cav. Gennaro, id. id. di Roma.
Bicci cav. Giorgio, id. id. di Palermo.
Masino cav. Alberto, id. id. di Torino.
Fraccacreta cav. Michele, id. id. di Palermo.
Coppola cav. Francesco, id. id. di Roma.
Cervone cav. Sebastiano, presidente di sezione della Corte d'appello di Trani.
Salazar cav. Giovanni, consigliere della Corte di cassazione di Palermo.
Cavalli cav. Ernesto, id. id. di Torino.
Tocci cav. Bonifacio, id. id. di Roma.
Semmola cav. Pasquale, sostituto procuratore della Corte di cassazione di Napoli.
Greco cav. Felice, consigliere, della Corte di cassazione di Napoli.
Randi cav. Vittore, id. id. di Torino.
Panachia cav. Luigi, id. id. di Napoli.
Franceschi cav. Benedetto, id. id. di Roma.
Cipollone cav. Vincenzo, sostituto procuratore generale di cassazione di Firenze.
Bassi cav. Ercole, consigliere della Corte di cassazione di Torino.
Cutrone cav. Giuseppe, id. id. di Firenze.
Ausiello Calcagni, cav. Bernardo, id. id. di Palermo.
Fiani cav. Augusto, id. id. di Firenze.
Becchini cav. Scipione, presidente di sezione della Corte d'appello di Bologna.
Dusio cav. Ettore, id. id. di Torino.
Biscaro cav. Girolamo, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Cantone cav. Angelo, id. id. di Roma.
Regazzoni cav. Innocenzo, sostituto procuratore generale della Corte di cassazione di Torino.
Campus Campus cav. Giov. Maria, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
De Luca cav. Ettore, id. id. di Roma.
Cimino cav. Giuseppe, presidente di sezione della Corte d'appello di Catania.
Bellavita cav. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Torino.
Mirelli cav. Francesco Maria, id. id. di Napoli.
Tombolan Fava cav. Garibaldo, avvocato generale presso la Corte d'appello di Venezia.
Marcucci cav. Nicola, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Iandoli cav. Antonio, id. id. di Palermo.
De Notaristefani cav. Ferdinando, id. id. di Napoli.
Lomonaco cav. Emanuele, id. id. di Roma.
De Gregorio cav. Alfredo, avv. generale presso la Corte d'appello di Trani.
Bianchi cav. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Cupis cav. Scipione, presidente di sezione della Corte di appello di Brescia.
Pasquali cav. Ernesto, avvocato generale presso la Corte d'appello di Genova,
Scarpa cav. Riccardo, id. id. di Milano.
Calcagni cav. Enstacchio, presidente di sezione della Corte d'appello di Aquila.
De Giudici cav. Stefano, sostituto procuratore generale della Corte di cassazione di Palermo.
Rinaldi cav. Ettore, avvocato generale della Corte d'appello di Palermo, applicato alla procura genenerale della Corte di cassazione di Firenze.
Morgigni De Mathonè cav. Cesare, consigliere della Corte di cassazione di Torino.
Campolongo cav. Francesco, sostituto procuratore generale della Corte di cassazione di Torino.

Con decreto del 29 dicembre 1912:

a grand'uffiziale:

Susca comm. Alfonso, direttore generale nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

a commendatore:

Milano cav. uff. Pietro, covsigliere della Corte di cassazione di Torino.
Compagnone cav. uff. Luigi, consigliere della Corte di cassazione di Napoli.
Pomarici cav. uff. Giuseppe, id. id. di Roma.
Ranieri cav. uff. Pietro, id. id. di Napoli.
Germanetti cav. uff. Candido, presidente di sezione della Corte d'appello di Cagliari.
Gonella cav. uff. Eustacchio, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino.
Scotti cav. uff. Luigi, consigliere della Corte di cassazione di Torino.
De Feo cav. uff. Nicola, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.
Satta cav. uff. Giuseppe, direttore capo di divisione nel Ministero di grazia e giustizia e culti.
Pettenati cav. uff. Eugenio, id. id. id.
Maffei cav. uff. Enrico, economo generale dei benefizi vacanti di Firenze.
Bandoni cav. uff. Francesco, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati in Lucca.
Malenchini cav. uff. Giuseppe, presidente id. di Firenze.
D'Amelio cav. uff. Salvatore, sostituto avvocato generale erariale in Roma.

ad uffiziale:

Ferrara cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Palermo.
De Marchi cav. Marco, id. id. di Milano.
Noce cav. Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Frosinone.
Pujia cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Roma in funzione di segretario del Consiglio superiore della magistratura.
Santoro cav. Giovanni, sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Roma.
Festa cav. Giuliano, caposezione di carriera amministrativa nel Ministero di grazia, giustizia e dei culti.
Turetta cav. Angelo, caposezione di carriera amministrativa nella Direzione generale del fondo per il culto.
Finiguerra cav. Mauro, conciliatore in Lavello.
Barra cav. Baldassarre, avvocato in Napoli.

a cavaliere:

Lavagna Attilio, sostituto procuratore del Re applicato temporaneamente alla R. procura del tribunale di Torino.
Iannitti Eugenio, segretario di carriera amministrativa nel Ministero di grazia, giustizia e dei culti.
Macchiarelli Filippo, id. id. id.
Lopez Giacomo Gio. Alberto, id. id. id.
Beolchi Enrico, archivista nel Ministero di grazia, giustizia e dei culti.
Mercuro Gaetano, ispettore nella Direzione generale del fondo per il culto.
Giorgi Salvatore, archivista di 1ª classe nella Direzione generale del fondo per il culto.
Anteri Paolo, subeconomo dei benefizi vacanti di Catania.
Longobardi Enrico, id. id. di Napoli.
Voli Giuseppe, segretario dell'Economato dei benefizi vacanti in Torino.
Amerigo don Bernardo, sacerdote in Costa Rainera.
Squillacioti Pietro, vice cancelliere della Corte di appello di Napoli.
Castronuovo Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.
De Riso Carpinone Vincenzo, id. id.
Cola Saverio, giudice in funzione di pretore nel mandamento di Palermo.
Melendez Michele, vice cancelliere Corte d'appello di Palermo.
Gitti Virgilio, id. id. di Bologna.
Pellegrino Gaetano, id. id. di Napoli.
Pinto Domenico, cancelliere del tribunale civile e penale di Aquila.
Palombi Sante, sostituto segretario della procura generale della Corte di appello di Roma.
Golisciani Vincenzo, id. id. di Napoli.
Sapio Giuseppe, vice pretore nel mandamento di Licata.
Dolcetti Giuseppe, conciliatore in Chiaramonti.
Colimodio Vincenzo, id. in Vibonati.
Ioppi Ugo, id. in Cava Zuccherina.
Giacobbe Angelo, id. in Cremolino.
Mastrogiovanni Egidio, id. in Bisegna.
Scialpi Leopoldo, conservatore dell'archivio notarile di Taranto.
Piea Stanislao, membro del Consiglio di disciplina dei procuratori di Casale.
Miraglia Carlo, avvocato in Napoli.
Bruno Silvio, segretario del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Oneglia.
Locchi Antonino, ex-vice pretore in Salisano.
Fragapane Benedetto, vice pretore in Caltagirone.
Soardi Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanusei.
Sequi Stefano, consigliere della Corte d'appello di Cagliari.
Sanna Pinna Salvatore, id. id.
Tinti Tito, presidente del tribunale civile e penale di Pavullo.
Zuccolini Antonio, id. id. di Grosseto.
Banti Leopoldo, id. id. di Palmi.
Agnesa Virdis Giov. Battista, id. id. di Oristano.
Della Chiesa D'Isasca Remigio, giudice del tribunale civile e penale di Torino.
Condestaule Michele, id. id. di Bassano.
Conti Demetrio, giudice in funzione di pretore nel mandamento di Cassino.
Fantini Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Cassino.
Marcias Alessandro, id. id. di Cagliari.
Vercesi Cesare, id. id. di Asti.
Comencini Giovanni, id. id. di Milano.
Di Dan Luciano, id. id. di Verona.
Galli Giovanni, id. id. di Parma.
Paganelli Eugenio, id. id. di Napoli.
Domini Umberto, id. id. di Venezia.
Formentano Alfredo, id. id. di Verona.
Masi Gerolamo, id. id. di Chiavari.
Gottardi Ermenegildo, id. id. di Casale.
Ficai Veltroni Giuseppe, id. id. di Siena.
Marani Luigi, id. id. di Ferrara.
Paolini Agostiuo, id. id. di Genova.
Floriani Riccardo, id. id. di Firenze.
Valentini Stanislao, id. id. di Cosenza.
Pelosi Evandro, id. id. di Sondrio.
Da Ponte Gerardo, id. id. di Bergamo.
Gaione Eugenio, id. id. di Genova.
Fantoni Vittorio, id. id. di Cremona.
Angioi Salvatore, id. id. di Cagliari.
Lojodice Luigi, id. id. di Napoli.
Visentini Luigi, id. id. di Bologna..
Coniglio Luigi, id. id. di Reggio Calabria.

Libonati Alessandro, sostituto procuratore del Re a disposizione del Ministero degli affari esteri.
Gritti avv. Francesco, vice pretore del 5° mandamento di Milano
Conta avv. Girolamo vice conciliatore del 4° mandamento di Torino.
Minuto Angelo, notaro in Savona.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 22 dicembre 1912:

a grand'uffiziale:

Bondi comm. ing. Enrico, direttore generale nel Ministero delle finanze.

a commendatore:

Cavalieri cav. uff. dott. Gaetano, capo sezione amministrativo di 1ª classe nel Ministero.
Beltrami cav. uff. Antonio, intendente di finanza.
Zanelli cav. uff. dott. Gio. Battista, id.

a cavaliere:

Leiss dott. Umberto, primo segretario nel Ministero.
Cucchi Igino Efisio, id. id.
Barbalato Vittorio Emanuele, id. id.
Ferrari Belisario, vice intendente di finanza.

Con decreto del 29 dicembre 1912:

ad uffiziale:

Pirzio Biroli cav. Edgardo, direttore di 1ª classe nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreti del 12 dicembre 1912:

ad uffiziale:

Oppezzi Bartolomeo segretario del R. Istituto di magistero per l'educazione fisica collocato a riposo.

Con decreti del 6 settembre 21 e 28 novembre 1912:

a cavaliere:

Campiani Lucio, maestro di musica in Mantova.
Baratelli Giuseppe, benemerito dell'istruzione popolare in Varese.
Carnevale Fortunato, ispettore onorario dei monumenti in Breno.
Crotti Carlo, direttore delle scuole elementari del comune di Milano.
Longoni Giuseppe, benemerito dell'educazione fisica.
Coronedi Giusto, professore ordinario di materia medica e di farmacologia sperimentale nella R. Università di Parma.
Gherardini Pietro, id. di patologia generale e anatomia patologica id.
Tomassetti ing. Giordano, professore incaricato di strade ordinarie e ferrate nella R. scuola di applicazione per gli ingegneri in Padova, autore del progetto pel nuovo edificio della Biblioteca universitaria in Padova.
Coggiola dott. Giulio, sotto bibliotecario nelle biblioteche governative ff. di bibliotecario della Biblioteca universitaria di Padova.
De Marchi dott. Marco, membro della Società storica lombarda e della Società italiana di scienze naturali benemerito dell'istruzione in Milano.

Con decreti 21 e 29 novembre e 12 dicembre 1912:

a commendatore.

Rossi prof. Vittorio, rettore della R. Univerisltà di Padova.
Frizzo cav. uff. ing. Giacomo, R. provveditore agli studi collocato a riposo.

ad uffiziale.

Castelli cav. prof. Raffaele, capo d'Istituto effettivo nei RR. ginnasi collocato a riposo.

Con decreti del 29 dicembre 1912:

a commendatore:

Rega Gherardo, già consigliere del R. Istituto di belle arti di Napoli.
Calderini Giovanni, professore ordinario di ostetricia nella R. Università di Bologna.
Bonazzi Giuliano, bibliotecario della « Vittorio Emanuele » di Roma.

ad uffiziale:

Guasti Amerigo, artista drammatico.
Rossi Pietro, professore ordinario di istituzioni di diritto romano nella R. Università di Siena.
Segrè Gino, professore ordinario di diritto romano nella R. Università di Parma.
Cao-Pinna dott. Roberto, capo sezione nel Ministero della pubblica istruzione.

a cavaliere:

Casini Luigi, direttore della scuola popolare di Modena, e professore ordinario di storia, geografia e diritti e doveri nelle Regie scuole tecniche.
Solimena Filippo, medico, segretario della Ditta Vallardi di Milano
Frangipane Alfonso, cultore di studi storico-artistici in Catanzaro.
Martini Angelo, professore ordinario di filosofia teorica nella Regia Università di Catania.
Saviotti Alfredo, R. provveditore agli studi.
Staffetti Luigi, id. id.
Melodia Giovanni, id. id.
La Terza Ermenegildo, id. id.
Brizzolara Giuseppe, id. id.
Bruzzo Giuseppe, id. id.
Renda Umberto, id. id.
Calonghi Ferruccio, professore ordinario di lettere latine e greche nel R. liceo « Andrea Doria » di Genova.
Podio Antonio, presidente dell'Asilo del R. Parco di Torino.
Bargagli Petrucci Fabio, sopraintendente dell'Istituto provinciale di belle arti in Siena.
Vitale Ettore, direttore proprietario della omonima Compagnia di operette.
Albeggiani Michele Luigi, professore ordinario di matematica nel R. Istituto tecnico di Palermo.
Ferrua Giovanni, maestro di musica in Cherasco.
Cavalli Cornelio, benemerito dell'educazione fisica in Milano.
Balbi Filippo, professore ordinario di lettere italiane nel R. Istituto tecnico di Napoli.
Martini Diego, professore ordinario di storia e geografia nel Regio liceo di Casale Monferrato.
Tescari ing. Giovanni, ispettore onorario dei monumenti in Marostica.
Caprice Spiridione, scrittore e letterato.
Guidi Pietro, architetto, ispettore nella Sopraintendenza dei monumenti di Roma.
Tirindelli Giulio, maestro di musica in Treviso.
Giglio Tos Ermanno, direttore del R. Istituto di zoologia ed Anatomia comparata presso la R. Università di Gagliari.
Dutto Uberto, primo segretario di 1ª classe nel Ministero della pubblica istruzione.
Ciacchi Dante, id. id.
Gatti Francesco, id. id.
Brunelli Enrico, id. id.
Calcagni Carlo, id. id.
Calcagno Guido, bibliotecario alla biblioteca nazionale « Vittorio Emanuele » di Roma.
Lazzerotti Claudio, direttore del R. Istituto pei sordo-muti di Roma

Meliani prof. Torquato insegnante di pianoforte nel R. Istituto musicale di Firenze collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 6 giugno e 29 dicembre 1912:

a grand'uffiziale:

Paulucci avv. comm. Angelo, direttore generale delle Opere marittime nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

a commendatore:

Maioli ing. cav. uff. Luigi, ispettore capo nel personale di vigilanza nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Baldassarre avv. cav. uff. Pietro, capo sezione nell'Amministrazione, id.
Giolo avv. cav. uff. Gino, residente a Bologna.

ad uffiziale:

Vianelli ing. cav. Rodolfo, ispettore principale nel personale di vigilanza nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Lanzirotti ing. Paolo, residente a Catania.
Wanderlingh rag. cav. Giovanni Battista, residente a Roma.

a cavaliere:

Giannattasio ing. Pietro, residente a Napoli.
Cosenza ing. Agnelo, residente a Napoli.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 15 dicembre 1912:

ad uffiziale:

Capodagli cav. Eugenio, direttore della sede del Banco di Roma in Roma.
Teresi cav. Salvatore, industriale in Palermo.
Maturi cav. Pasquale, presidente e direttore della Banca di Caiazzo (Caserta).
Sebasti cav. Augusto, condirettore della Banca di credito provinciale sede di Roma.
Pumelli cav. Giovanni, capo sezione di ragioneria nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Goldoni cav. rag. Ernesto, id. id.
Giacobini cav. dott. Enrico, ispettore della zootecnica, caccia e pesca.

a cavaliere:

Verand rag. Giacomo, ragioniere capo della Società degli editor fratelli Treves di Milano.
Doria Luigi, membro della Commissione della fiera annuale dei cavalli in Vicenza.
Tommasina ing. prof. Cesare, membro della Direzione del Consiglio agrario di Torino.
Galvani Giuseppe, industriale in Pordenone (Udine).
Pompili Raffaele, industriale di Roma.
Servadio Cavour, già presidente della Banca operaia dell'Associazione commerciale industriale di Ancona.
Molteni dott. Alessandro, sindaco del Banco Lariano (Como).
Incarnati Nicola, amministratore della Società « Immobiliare » Roma.
Conforti avv. Salvatore, funzionario aggiunto per le decisioni in materia di demanio comunale nella provincia di Avellino.
Paleari Ambrogio, industriale, Roma.
De Gennaro Alfonso, già agente demaniale in Vallata (Avellino).
Proto Antonio, commerciante in Gioia Tauro (Reggio Calabria).
Gaspari Pietro, agricoltore, San Michele al Tagliamento (Venezia).
Ruol Domenico, industriale, Venezia.
Mangiarotti Filippo, commerciante, Napoli.
Agostinelli Angelo, industriale, Sigillo.
Naldini Luigi, agricoltore, Cerreto Sannita.
Malatesta Giovanni, commerciante, Napoli.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 22 dicembre 1912:

a commendatore:

Franceschi cav. uff. Giulio, direttore capo divisione negli uffici della Corte dei conti.
Bruno cav. uff. Achille, direttore capo divisione nel Ministero del tesoro.
De Capitani cav. uff. ing. Edgardo.
Donati cav. uff. Lazzaro.
Di Rienzo cav. uff. Francesco.
Cazzaniga cav. uff. prof. Ernesto.

ad uffiziale:

Rosa cav. Gaetano.
Jandoli cav. Raffaele.
Buti cav. Vittorio, capo sezione amministrativo nel Ministero del tesoro.
Melchiorri cav. Senofonte, direttore capo divisione negli uffici della Corte dei conti.
Mossolin cav. Ettore, id. nel Ministero del tesoro.
Failla cav. dott. Giuseppe, direttore capo di ragioneria nel Ministero del tesoro.
Rossi Fortunati cav. dott. Icilio, ispettore per la vigilanza sugli Istituti d'emissione.
Zanatti cav. Federico, delegato del tesoro.

a cavaliere:

Galeota dott. Francesco, primo segretario negli uffici della Corte dei conti.
Santangelo Alberto, id. id. id.
Guien dott. Achille, id. nel Ministero del tesoro.
Costa dott. Giovanni, id. id. id.
Galli dott. Enrico, primo ragioniere nel Ministero del tesoro.
Ricci Benvenuto, id. id.
Hazon Guglielmo Alberto, archivista id.
Miglietti Giuseppe, id. id.
Fata avv. Angelo, sostituto avvocato erariale.
Ferrari Alessandro, ragioniere capo nelle Intendenze di finanza.
Brunetti Francesco, delegato del tesoro.
Bianconi Giuseppe, id. id.
Cara Ernesto, id. id.
Levi Malvano dott. prof. Giuseppe Mario, chimico saggiatore alla R. Zecca.
Rossi rag. Giuseppe.
Bignami rag. Luigi.
Prestin rag. Giovanni.
Lang Roberto Emilio.
Segre Guido.
Bellucci Silvio.
Alagna rag. Emilio.
Montori Camillo.
Moscarini dott. Massimo.
Picasso avv. Alessandro.
Cavallini Agenore.
Angelotti Eduardo.
Calafiore rag. Gaetano.
Marescotti Vittorio.
Raotorres Gaetano.
Cottini Amedeo Antonio.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 29 dicembre 1912:

a commendatore:

Pavesi cav. uff. Romeo, capo ragioniere.
Bavuso cav. uff. Corrado, ispettore superiore.
Mirabelli cav. uff. Enrico, capo di divisione.
Calò cav. uff. Nicola, id.
Pascoli cav. uff. Giovanni Battista, ispettore centrale.

ad uffiziale:

Parrini cav. Aristide, direttore principale.
Lavalle cav. Michele, capo sezione.
Mascaretti cav. Alberto, direttore principale.
Caruana Zammit cav. Francesco, capo sezione.
Bonolis cav. Gaetano, id.
Del Noce Corselli, cav. ing. Gaetano, ispettore centrale.
Altieri cav. Efisio, direttore principale.
Donadio cav. Giovanni, id.
Mecocci cav. Giuseppe, id.
Albi cav. Orazio, direttore principale.
Sacco cav. Giuseppe, direttore compartimentale.
Casini cav. Francesco, id.
Fontanabona cav. Ettore, direttore principale.
Graziosi cav. Aristide, capo sezione.
Buffa cav. Camillo Attilio, ispettore principale.
Melillo cav. Enrico, capo sezione.

a cavaliere:

Sajeva Benedetto, primo segretario.
Zanotti Isidoro, id.
Ambrosi Michele, id.
Molina Carlo, id.
Palmieri Giuseppe, id.
Franchi Benvenuto, id.
Brandazza Paolo, id.
Grimaldi Alberto, id.
Caprara Giuseppe, id.
De Miceli Antonio, id.
Perozzi Ugo, id.
Torti dott. Carlo, id.
Argentieri Fioravanti, id.
Gaudenzio rag. Agostino, id.
Cosco Antonio, id.
Pezzi Alfredo, id.
Carnevali Giulio, id.
Maisetti Attilio, id.
Tessari Giovanni Battista, id.
Mortari Evangelista, id.
Baguzzi rag. Giuseppe, id.
Viotti Pietro, id.
Mina Pietro, id.
Fancelli rag. Roberto, id.
Valerio Nicola, id.
Spicacci dott. Astolfo, id.
Cini Baldassarre, id.
Fontana Luigi, id.
Giberti Alfredo, id.
Musumeci dott. Giovanni, id.
Cappi Giovanni, id.
Lenzi Francesco Agide, id.
Calisе Giuseppe, segretario.
Grieco Pasquale, capo ufficio.
Poltronieri Tito, primo ufficiale.
Mancini Ernesto, ufficiale postale telegrafico.
Lusardi Enrico, ricevitore postale e telegrafico.
Amelotti Bruno, capo ufficio.
Frascara Tommaso, ex-ricevitore.

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 23 aprile 1914, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Torre Annunziata (Napoli).

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Torre Annunziata.

Si ravvisa necessaria tale proroga, persistendo le ragioni che determinarono nello scorso dicembre lo scioglimento del detto Consiglio, ed anche perchè l'opera del R. commissario diretta al riordinamento degli uffici e dei servizi comunali nonchè alla sistemazione della finanza locale, possa essere condotta a termine.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Torre Annunziata, in provincia di Napoli;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Torre Annunziata, è prorogato di tre mesi

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto Ministeriale n. 92876 del 22 gennaio 1914, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio successivo, col quale è stata autorizzata la fabbricazione di trenta milioni di biglietti di Stato da L. 5 del tipo attuale, per l'importo di centocinquantamilioni di lire, per rifornire il fondo di scorta occorrente pel cambio di quelli logori e danneggiati che si ritirano dalla circolazione;

Visto il R. decreto 29 marzo 1914, n. 281, col quale sono modificati i segni e distintivi caratteristici dei biglietti di Stato da L. 5 e da L. 10 da emettersi d'ora in avanti, nel senso che porteranno la firma « Righetti » nella qualità di delegato della Corte dei conti in luogo di quella « Altamura »;

Decreta:

I trenta milioni di biglietti di Stato da L. 5 pel valore di lire 150.000.000, la cui fabbricazione è stata autorizzata col predetto decreto Ministeriale 22 gennaio 1914, n. 92876, porteranno i segni e distintivi caratteristici modificati in conformità del decreto Reale 29 marzo 1914, n. 281.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 23 aprile 1914.

Per il ministro
BROFFERIO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 9 aprile 1914:

Gambino dott. Roberto, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, sono accettate, dal 2 aprile 1914 le volontarie dimissioni.

Patronato " Regina Elena „

Lista dei sottoscrittori di quote decennali di azioni e di oblatori di somme non inferiori a L. 1000, che si pubblica nella *Gazzetta ufficiale* agli effetti dell'art. 4 del regolamento approvato con decreto Ministeriale 22 gennaio 1914 in esecuzione al decreto-legge 12 ottobre 1913, n. 1261.

(Continuazione V. n. 106 del 5 corr.).

316. Cerutti magg. cav. Marcello, Roma, per azioni 1 L. 250.
317. Cesaresco Martinengo contessa Evelina, Londra, id. 1 L. 250.
318. Cesarini ing. Alessandro, Berlino, id. 1 L. 250.
319. Cesaroni on. ing. Ferdinando, Firenze, id. 1 L. 250.
320. Chantre Maria, Bologna, id. 1 L. 250.
321. Chiaramonte-Bordonaro baronessa Stefania, Palermo, id. 1 L. 250.
322. Chiaraviglio comm. ing. Giuseppe, Torino, id. 2 L. 500.
323. Chiaraviglio on. ing. Mario e sig.ª Enrica Giolitti, Roma, id. 8 L. 2000.
324. Chiarini Giselda, Lucca, id. 1 L. 250.
325. Chiesa Riformista Olandese, Pietroburgo, id. 60 L. 15.000.
326. Chigi marchese Angelo e famiglia, Siena, id. 2 L. 500.
327. Chigi marchesa Isabella nata principessa Colonna, Siena, id. 4 L. 1000.
328. Chimienti on. prof. avv. Pietro, Roma, id. 2 L. 500.
329. Chimirri on. sen. comm. Bruno, Roma, id. 10 L. 2500.
330. Chiozza cav. avv. Tullio, Genova, id. 1 L. 250.
331. Cristopolu Jonel e Marivara, Bukarest (Rumania), id. 1 L. 250.
332. Ciacci on. dott. Gaspare, Pitigliano (Grosseto), id. 1 L. 250.
333. Ciccarone on. avv. Francesco, Roma, id. 1 L. 250.
334. Cinque persone insieme (a mezzo Mr. and M.rs Francis Mac Lennan, Montréal (Canadà), id. 1 L. 250.
335. Cipollone avv. Olinto, Francavilla a Mare (Chieti), per azioni 1 L. 250.
336. Ciraolo on. avv. Giovanni, Roma, id. 1 L. 250.
337. Circolo Centrale Privato, Roma, id. 5 L. 1250.
338. Circolo commerciale, Trani (Bari), id. 1 L. 250.
339. Circolo Devigné, Lodr (Polonia), per oblazioni L. 1955.
340. Circolo degli Artisti Tedeschi, Roma, per azioni 2 L. 500.
341. Circolo Ufficiale di Marina, Bakow (Kutais, Russia), id. 6 L. 1500.
342. Circolo del Commercio, Napoli, id. 1 L. 250.
343. Circolo Marscianese, Marsciano (Perugia), id. 1 L. 250.
344. Circolo Militare, Livorno, id. 2 L. 500.
345. Circolo Pugliese, Roma, id. 15 L. 3750.
346. Circolo « Regina Elena », Breslaw (Slesia), id. 1 L. 250.
347. Circolo Ricreativo di Radicofani (Siena), id. 1 L. 250.
348. Circolo Ufficiali 3° artiglieria da fortezza, Roma, id. 1 L. 250.
349. Circolo Ufficiali 79° fanteria, Verona, id. 2 L. 500.
350. Circolo Ufficiali 82° fanteria, Roma, id. 1 L. 250.
351. Cioncow Marie, Tecucur (Rumania), id. 1 L. 250.
352. Cividale del Friuli (Comune), Cividale del Friuli, id. 1 L. 250.
353. Club femminile di Mosca (Russia), id. 5 L. 1250.
354. Club Italiano di Lima (Perù), id. 1 L. 250.
355. Club per persone di professione liberale, Nilma (New-York), per oblazioni L. 1000.
356. Club portoghese « Gremio », Beira (Portogallo), id L. 5091,65.
357. Cocciolo cav. Camillo, Squinzano (Lecce), per azioni 1 L. 250.
358. Cocuzza comm. Federico, Monterosso Almo (Siracusa), id. 1 L. 250.
359. Cojazzi maggiore Antonio, Rovereto in Piano, id. 1 L 250.
360. Collegio Convitto municipale « Treviso », Casale Monferrato (Alessandria), id. 1 L. 250.
361. Colonna principe Marcantonio, Roma, id. 4 L. 1000.
362. Colonna di Cesarò on. duca Giovanni Antonio, Roma, id. 4 L. 1000.
363. Colucci barone Gastone e baronessa, Roma, id. 2 L. 500.
364. Comando 7° corpo d'armata, Ancona, id. 1 L. 250.
365. Commerzienrat Heimann dott. Giorgio, Breslaw (Slesia), id. 1 L. 250.
366. Compagnia Reale Ferrovie Sarde, Roma, id. 4 L. 1000.
367. Compagnia drammatica siciliana (diretta dal cav. Giovanni Grasso), (recita beneficenza teatro Argentina), Roma, per oblazioni L. 1000.
368. Confraternita dei Lucchesi, Roma, per azioni 2 L. 500.
369. Congregazione di Carità, Bari, id. 1 L. 250.
370. Id. Bozzolo (Mantova), id. 1 L. 250.
371. Id. Castellammare Adriatico (Teramo), id. 4 L. 1000.
372. Id. Canneto sull'Oglio (Mantova), id. 1 L. 250.
373. Id. Crema (Cremona), id. 1 L. 250.
374. Id. Fisciano (Salerno), id. 1 L. 250.
375. Id. Gonzaga (Mantova), id. 1 L. 250.
376. Id. Nave (Brescia), id. 1 L. 250.
377. Id. Ossolaro (Cremona), id. 1 L. 250.
378. Id. Pegognaga (Mantova) id. 1 L. 250.
379. Id. Pontevico (Brescia), id. 1 L. 250.
380. Id. Roma, id. 4 L. 1000.
381. Id. Rutigliano (Bari), id. 1 L. 250.
382. Id. Sesto Fiorentino, id. 1 L. 250.
383. Id. Spoleto (Perugia), id. 1 L. 250.
384. Congregazione di Carità, Strongoli (Catanzaro), id. 1 L. 250.
385. Id., Ticengo (Cremona), id. 1 L. 250.
386. Congrega di Carità, Vercelli (Novara), id. 20 L. 5000.
387. Conservatorio femminile (R.) di San Carlo Borromeo, Pienza (Siena), id. 1 L. 250.
388. Consiglio dell'Ordine degli avvocati presso la R. Corte d'Appello, Ancona, id. 3 L. 750.
389. Consiglio Superiore e Collegio dei Sindaci Banca d'Italia, Roma, id. 20 L. 5000.
390. Consiglio di disciplina dei procuratori presso la R. Corte d'Appello, Ancona, id. 2 L. 500.
391. Consiglio Nazionale delle donne italiane, Roma, id. 18 L. 4500.
392. Consolato d'Italia a Mosca (per conto terzi), Mosca (Russia), id. 24 L. 6000, per oblazioni L. 9649,25.
393. Console (R.) d'Italia (ricavato sottoscrizione), Filippopoli (Turchia Europea), per oblazioni L. 3900,35.
394. Consoli Marano Checchina di Paolo, Catania, per azione 1 L. 250.
395. Consoli Marano Marietta, Catania, id. 1 L. 250.
396. Consoli Marano Nellina di Paolo, Catania, id. 1 L. 250.
397. Consoli Marano Paolo, Catania, id. 1 L. 250.
398. Consoli Marano Pietro di Nunzio, Catania, id. 1 L. 250.
399. Consoli Marano Alonzo Caterina, Catania, id. 1 L. 250.
400. Consoli Marano Pietro di Paolo, Catania, id. 1 L. 250.
401. Consolo Gisella, Roma, id. 1 L. 250.
402. Consorzio Agrario Cooperativo, Guastalla (Reggio Emilia), id. 1 L. 250.
403. Consorzio Isdraelitico Mazàl Bedulà, Mantova, id. 1 L. 250.

404. Contes Antonio e Paternostro Francesco (oblazioni raccolte), S. Paolo (Brasile), per oblazioni L. 3078,15.
405. Conti comm. prof. senatore Emilio, Milano, per azioni 1 L. 250.
406. Conti Tommaso, Roma, per azioni 1 L. 250.
407. Contini di Santasilia donna Letizia, Napoli, id. 1 L. 250.
408. Contreras colonello Luigi, sotomajor, (oblazioni raccolte), Valparaiso, per oblazioni L. 1681,70.
409. Conversani Margherita, Civitavecchia, per azioni 1 L. 250.
410. Conversano (Comune), Conversano (Bari), id. 7 L. 1750.
411. Convitto nazionale « Melchiorre Delfico », Teramo, id. 4 L. 1000.
412. Cordopatri sen. comm. Pasquale, Monteleone Calabro, id. 1 L. 250.
413. Corinaldi Naglé, Atene (Grecia), id. 1 L. 250.
414. Cornaggia on. Carlo, Roma, id. 1 L. 250.
415. Corsi Enrichetta (moglie console generale Italia), Zanzibar, id. 1 L 250.
416. Cortese ing. Emilio, Genova, id. 1 L. 250.
417. Cortese Jughetti Angelina, Genova, id. 1 L. 250.
418. Cosimi Cini Giovanni, Firenze, id. 1 L. 250.
419. Costanzo prof. Aurelio, Roma, id. 1 L. 250.
420. Costarelli avv. Giuseppe, Catania, id. 1 L. 250.
421. Cottafavi on. avv. Vittorio, Roma, id. 1 L. 250.
422. Courtay Lucie, Bukarest (Rumania), id. 1 L. 250.
423. Cravanzola cav. Domenico, Roma, id. 2 L. 500.
424. Crespi on. Daniele, Milano, id. 2 L. 500.
425. Crespina (Comune), Crespina (Pisa), id. 1 L. 250.
426. Criscione Vincenzina, Modica (Siracusa) id. 1 L. 250.
427. Criscione Pandolfi Lucia, Pozzallo (Siracusa), id. 1 L. 250.
428. Cristalli Michele ed amici, New-York, id. 1 L. 250.
429. Croce Rossa americana (fondo per erigenda colonia agricola), New-York, per oblazioni L. 1.291.502,90.
430. Croce Rossa Francese, Parigi, per azioni 40 L. 10.000.
431. Croce Rossa Italiana (Sotto Comitato Regionale di Roma) per sussidi di avviamento, Roma, per oblazioni L. 10.185.57.
432. Detta (per conto terzi), Roma, per azioni 24 L. 6000.
433. Culvernell miss. Annie, Roma, id. 1 L. 250.
434. Curcio prof. Attilio, Napoli, id. 4 L. 1000.
435. Curini-Galletti conte Luigi e contessa, Lari (Pisa), id. 1 L. 250.
436. Curioni on. avv. Giovanni, Torino, id. 1 L. 250.
437. Curtatone (Comune), Curtatone (Mantova), id. 1 L. 250.
438. Cutolo cav. uff. Teodoro, Napoli, id. 4 L. 1000.
439. Dainammare Trigona Lina, Firenze, id. 1 L. 250.
440. Dalla Vedova prof. comm. Giuseppe, Roma, id. 1 L. 250.
441. Dalla Vedova Mily, Roma, id. 1 L. 250.
442. Dalla Vedova prof. Riccardo, Modena o Roma, id. 1 L. 250.
443. Dall'Olio sen. comm. Alberto, Bologna, id. 1 L. 250.
444. Dall'Oppio Annina, Roma, id. 1 L. 250.
445. Dall'Oppio cav. uff. G. Battista, Roma, id. 1 L. 250.
446. Dal Verme on. gen. conte Luchino, Milano, id. 1 L. 250.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	114629	52 50	*Demaurizio* Agostino e *Vincenzo* di Giovanni, minori, sotto l'amministrazione del detto loro genitore, domiciliati in Oneglia (Porto Maurizio)	*Demaurizi* Agostino e *Lorenzo - Silvio* di Giovanni, minori, ecc. come contro
»	174488	840 —	Marietti Giacinto, Carlo, Emilio, Alessandro, Edoardo, Carolina ed Eugenio di *Alessandro*, minori, sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da quest'ultimo, domiciliati a Torino	Marietti Giacinto, Carlo, Emilio, Alessandro, Edoardo, Carolina ed Eugenio di *Giuseppe-Giacinto-Alessandro*, minori, ecc. come contro
»	503132	38 50	Scopesi Aurelia e *Camillo* fu Andrea, minori, sotto la patria potestà della madre Andreani Caterina fu Antonio ved. di Scopesi Andrea, domic. in Sesta Godano (Genova)	Scopesi Aurelia e *Clodonico-Giacomo* fu Andrea, minori, ecc. come contro
»	320754	21 —	Gallotti *Alberto* fu Edoardo, minore sotto la tutela di Gallotti Giovanni, dom. a Cannobio (Novara)	Gallotti *Vittore-Alberto-Francesco* fu Edoardo, minore, ecc. come contro
»	394453	31 50		
»	375218	840 —	Ferrario *Giuditta-Luigia-Anna* fu Stefano, minore, sotto la tutela dello zio materno Galli Giuseppe di Luigi, dom. a Varese (Como)	Ferrario *Luigia-Giuditta* fu Stefano, minore, ecc. come contro
»	262238	224 —	Gandolfo *Augusto* fu Agostino, minore, sotto la patria potestà della madre Rossi Bianca fu Giovanni ved. di Agostino Gandolfo dom. in Oneglia (Porto Maurizio)	Gandolfo *Pietro-Augusto* fu Agostino, minore, ecc. come contro
»	284460	136 50		
»	293106	1074 50		
»	384880	42 —		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 2 maggio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 50 %	28506	Esecutori testamentari del fu Giuseppe Patrone. Vincolata. . . L.	77 —
»	794 Assegno provv.	Intestato come la precedente iscrizione . . . . »	2 58
»	438241	Bertorello Giuseppe fu Domenico, domiciliato a San Sebastiano Curone (Alessandria). Vincolata . . . . »	21 —
»	687566	De Vito Piscicelli Teresa fu Gaetano, moglie di Minutoli Carlo, domiciliata in Lucca. Vincolata . . . . »	210 —
»	487685	Melita Sebastiano di Giambattista, domiciliato in Messina . . . »	35 —
»	472709	Azzario Imelda fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Falciola Maria-Maddalena, domiciliata a Fenile (Torino) . . . . »	10 50
5 %	7383 Debito dei Comuni di Sicilia	Ruffo Giuseppe fu Calogero . . . . »	93 93
3 50 %	454731	Pignato Marino Gaetana fu Giuseppe, moglie di Raffaele Mazza fu Michelangelo, domiciliata in Modica (Siracusa). Vincolata . . . . »	73 50
»	583723	Cappellania Curata Torniego in Santa Maria del Carmine in Padova . . . . »	84 —
»	9625	De Luna Emilia del vivente Antonino, moglie di Francesco Musciarelli del vivente Placido, domiciliata in Messina. Vincolata . . . . »	700 —
3 50 % Cat. *A*	15823	Beneficio parrocchiale di San Giacomo Apostolo in Cornigliano Ligure (Genova). Vincolata . . . . »	28 —
3 %	48809	Confraternita della Disciplina residente nella parrocchiale chiesa di San Giovanni Battista in Ragusa (Siracusa) . . . . . . »	6 —
3 50 %	559936	Vento Chiarina di Cosimo, moglie di Vento Antonino fu Francesco, domiciliata in Messina. Vincolata . . . . »	45 50
3 50 % Cat. *A*	3978 Assegno provv.	Parrocchia di San Nicola in Macchia d'Isernia (Campobasso) . . »	1 17

Roma, 30 aprile 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3 50 %	624656	Vaio Giocomo fu Antonio, assente, sotto la curatela di Oneto Vincenzo fu Michele, dom. in Lavagna (Genova) . . . . . . L.	42 —
»	6376	Chiesa parrocchiale di San Martino di Bertalia, comune di Bologna . . . . »	77 —
3 %	33737	Chiesa parrocchiale di San Martino in Bertalia (Bologna) . . . »	3 —
3 50 %	573775	Nepoti Antonio fu Giuseppe, domiciliato a Bertalia. Vincolata . »	21 —
5 % dei comuni di Sicilia	7969	Melita Giuseppe fu Emanuele, domiciliato in Messina . . . . . »	63 88
3 50 %	238624	Confraternita del SS. Sacramento in S. Maria di Fabbriago, comune di Lugo (Ravenna) . . . . »	10 50
»	654598	Confraternita del SS. Sacramento eretta nella Chiesa parrocchiale di S. Maria in Fabbriago, frazione del comune di Lugo (Ravenna) . . . . »	10 50
»	639839	Postiglione Italo fu Rocco, minore, sotto la patria potestà della madre Paglionico Concettina fu Salvatore, ved. Postiglione Rocco fu Salvatore, domiciliato a Potenza . . . . »	66 50
»	460582	Muccitelli Francesco fu Giuseppe, domic. in San Giorgio a Liri (Caserta) . . . . »	199 50
3 %	50471	Congregazione di carità di Ravello (Salerno) . . . . »	3 —
3 50 %	576492	Beneficio parrocchiale di Caverzago in comune di Travo (Piacenza) . . . . »	63 —
»	20157	Amminiministrazione parrocchiale di Pianaccio in Lizzano di Belvedere (Bologna) . . . . »	21 —
»	24568	Beneficio parrocchiale dei Santi Giacomo ed Anna di Pianaccio (Bologna) . . . . »	217 —

CATEGORIA del debito	Numero delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3 50 %	184598	Amministrazione parrocchiale dei Santi Giacomo ed Anna a Pianaccio, frazione di Lizzano in Belvedere (Bologna) . . . . L.	42 —
»	201490	Amministrazione della chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo ed Anna del Pianaccio nel comune di Lizzano in Belvedere (Bologna) . . . . »	3 50
»	379635	Amministrazione parrocchiale dei Santi Giacomo ed Anna di Pianaccio in Lizzano di Belvedere (Bologna) . . . . »	21 —
»	385322	Amministrazione parrocchiale della chiesa dei Santi Giacomo ed Anna di Pianaccio in Lizzano di Belvedere (Bologna) . . . »	21 —
»	406986	Amministrazione parrocchiale della chiesa dei Santi Giacomo ed Anna di Pianaccio, comune di Lizzano in Belvedere (Bologna) . . . . »	7 —
»	419082	Chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo ed Anna di Pianaccio, comune di Lizzano in Belvedere (Bologna). . . . . »	14 —
»	519672	Amministrazione parrocchiale di San Giacomo ed Anna di Pianaccio in Lizzano Belvedere (Bologna) . . . . »	14 —
»	634072	Cappellania in San Paolino di Renajo in comune di Barga (Lucca) »	119 —
»	304849	Fiorenzano Angela di Francesco, nubile, dom. a Maratea (Potenza) »	185 50

Roma, 28 febbraio 1914.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 maggio 1914, in L. 100,41.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

5 maggio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	96.24 83	94.49 83	95.05 94
3.50 % netto (1902)	95.48 57	93.73 57	94.29 63
3 % lordo	63.87 50	62.67 50	63.64 42

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO
al posto di insegnante di pedagogia
nel R. educatorio « Regina Margherita » di Napoli

È aperto il concorso al posto di insegnante di pedagogia e morale nel R. educatorio « Regina Margherita » di Napoli, con lo stipendio di L. 1200 annue sul bilancio dell'Istituto, e con diritto agli aumenti sessennali, secondo le norme da cui l'Istituto è regolato.

Coloro che intendono partecipare al detto concorso debbono far pervenire a questo Ministero (Direzione generale per le scuole medie, Divisione IV) entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale di questo Ministero, la domanda in carta legale corredata dai seguenti documenti:

1° attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato il 40° anno di età;

2° certificato medico da cui risulti che l'aspirante è di sana costituzione fisica;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco o dai sindaci dei Comuni nei quali l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

5° certificato di cittadinanza italiana, tranne che si tratti di

cittadini delle provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato;

6° laurea universitaria in filosofia o diploma di abilitazione all'insegnamento della pedagogia nelle R. scuole normali;

7° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea universitaria o del diploma;

8° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco in carta libera di tutti i documenti;

10° ritratto fotografico dell'aspirante, con la firma autografa di lui vidimata dal sindaco.

Ai documenti indicati i concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che essi ritengano opportuno di presentare nel loro interesse e le loro pubblicazioni. Sono escluse le opere manoscritte o in bozza di stampa.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

Sono dispensati dal presentare i documenti 1, 2, 3, 4 e 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative.

I concorrenti potranno essere invitati a dare prova scritta e orale della loro coltura e della loro attitudine all'insegnamento della pedagogia.

Se vi saranno esami, questi avranno luogo a Roma in giorni da destinarsi dalla Commissione giudicatrice del concorso.

Roma, 1° maggio 1914.

Il ministro
DANEO.

CONCORSO
ad un posto di maestra nelle classi inferiori femminili
nel R. Istituto per sordomuti in Milano

È aperto il concorso per titoli ed esami ad un posto di maestra nelle classi inferiori femminili del R. Istituto per sordomuti in Milano con lo stipendio di annue L. 1500, aumentabile di un quinto ogni decennio e con diritto a pensione.

La nomina spetta al Ministero della pubblica istruzione, su proposta del Consiglio direttivo.

Le istanze, in carta legale da L. 1,20 si dovranno presentare non più tardi del 31 maggio p. v. alla segreteria del Consiglio direttivo del R. Istituto predetto (via San Vincenzo, n. 7), corredata dei sottoscritti documenti:

1° diploma di abilitazione all'insegnamento dei sordomuti;

2° certificato di nascita debitamente legalizzato;

3° certificato di cittadinanza italiana;

4° certificato medico, debitamente legalizzato, da cui risulti che la ricorrente è di sana costituzione fisica atta ad impedire il pieno ed efficace adempimento dei doveri di questa speciale istruzione;

5° certificato negativo di penalità;

6° certificato di specchiata moralità, legalizzato.

A questi documenti si potranno aggiungere tutti quei titoli pedagogici o didattici che si giudicassero opportuni.

Non si accettano opere manoscritte.

La prova di esame per coloro che avranno ottenuto la idoneità rispetto ai titoli, sarà tenuta in Milano in tempo e luogo da destinarsi e consisterà di un lavoro scritto e di un interrogatorio a voce sulla metodica dell'insegnamento speciale per i sordomuti. I certificati contraddistinti dai numeri 4, 5 e 6, dovranno essere in data posteriore a quella del presente avviso. Non sarà ammesso al concorso chi al 31 maggio 1914 avrà superato il 35° anno di età; ma alle concorrenti che avessero già un ufficio di ruolo nel R. Istituto di Milano, come non si fa obbligo di presentare i certificati dei numeri 2, 3, 4, 5 e 6, così non è loro fissato un limite d'età.

Nella istanza daranno le ricorrenti un cenno riassuntivo degli studi fatti e degli uffici eventualmente occupati nella istruzione, in quali scuole od Istituti e la esatta indicazione del loro domicilio. Tutti i documenti si vogliono elencati con numero progressivo su foglio di carta semplice, firmato ed unito alla domanda.

Non si farà alcun conto delle domande non presentate nel tempo stabilito, o corredate da documenti irregolari od incompleti.

Milano, 30 aprile 1914.

Il presidente
Dott. comm. E. Grassi.

Il segretario
Avv. G. Chiodi.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
Presidente del Consiglio provinciale scolastico di Siena

Rende noto:

È aperto dal 1° maggio al 15 giugno 1914 il concorso ad un posto gratuito governativo, da conferirsi da S. E. il sig. ministro dell'istruzione, per sordomuti di ambo i sessi, nel R. Istituto Pendola in Siena.

Per l'ammissione al concorso i postulanti dovranno presentare la domanda corredata dei seguenti documenti:

1° fede di nascita comprovante l'età non minore di otto anni compiuti, nè maggiore di dodici;

2° attestato medico constatante la buona salute, la causa della sordità e l'attitudine dell'alunno all'istruzione. (Si avverte che l'ammissione definitiva di chi ha conseguito l'alunnato non può aver luogo se non dopo che il medico abbia riempito un modulo informativo trasmesso per cura della direzione alla famiglia del sordomuto beneficato, e dopo il giudizio che sulle condizioni fisiche, intellettuali e morali di questo presentato alla direzione sarà emesso da una Commissione composta del direttore, dei maestri e del sanitario del convitto);

3° fede di vaccinazione;

4° certificato di miserabilità e stato di famiglia;

5° certificati di impossidenza rilasciati dall'esattore comunale e dall'agente delle imposte al nome di tutti i componenti la famiglia del ricoverando e dei suoi parenti;

6° rapporto informativo particolareggiato in originale della prefettura della Provincia, in cui risiede il concorrente, riguardante le condizioni economiche e di lavoro dei singoli membri della famiglia del ricoverando e dei suoi parenti tenuti per legge alla somministrazione degli alimenti.

N. B. — A norma della circolare del Ministero dell'istruzione, in data 8 luglio 1898, n. 61, i certificati rilasciati dalle autorità comunali (meno quelli dello stato civile, per cui sono prescritte norme speciali) debbono essere legalizzati dalla competente autorità prefettizia o dal presidente del tribunale, se non sono rilasciati dal sindaco di Siena, e i certificati medici debbono essere legalizzati dal sindaco in ogni caso, e dall'autorità prefettizia o dal presidente del tribunale, se il sanitario che li ha rilasciati non risiede in Siena.

La durata dell'alunnato è di anni sette.

Le domande e i certificati (in carta libera) dovranno essere inviati alla Direzione del R. Istituto Pendola in Siena, entro il tempo utile sopra indicato,

Il R. provveditore
STOFFETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Informazioni da Parigi assicurano prossima la ripresa dei lavori della Conferenza internazionale per la sistemazione del debito pubblico della Turchia accollandone parte ai varî Stati balcanici che si sono ingranditi annettendosi provincie della Turchia europea. Come è noto, questa Conferenza venne riunita lo scorso annno in seguito al trattato di pace sottoscritto a Londra per la Turchia e la quadruplice alleanza; sopravvenuta la seconda guerra balcanica, la Conferenza sospese i suoi lavori, ed ora accenna a riprenderli. Secondo notizie da Costantinopoli, i delegati ottomani proporranno che la divisione di questo debito sia fatta nelle seguenti proporzioni: la Grecia deve assumere una parte da 13,000,000 a 14,000,000 di lire turche, la Bulgaria una parte da 4,000,000 a 5,000,000 di lire turche, la Serbia una quota da 3,400,000 a 4,400,000 lire turche, l'Albania di 400,000 a 500,000 lire turche e il Montenegro una parte da 225,000 a 325,000 lire turche.

Alla conferenza interverranno con i rappresentanti delle sei grandi potenze i delegati di tutti gli Stati interessati con voto consultivo lasciandosi il deliberativo alle grandi potenze.

Si telegrafa da Costantinopoli 5 che, sabato prossimo, il ministro dell'interno Talaak bey partirà per Bukarest e vi si tratterrà tre giorni

Scopo apparente del viaggio è la restituzione della visita fatta a Costantinopoli dal ministro rumeno Jonescu, ma in realtà pare che tale viaggio abbia una grande importanza politica in correlazione con la questione delle isole occupate dalla Grecia.

Il viaggio, che era fissato per la fine di luglio, si effettua ora, in seguito ad una decisione del Consiglio dei ministri, malgrado la prossima apertura della sessione parlamentare.

La stampa turca rileva l'importanza del viaggio dal punto di vista dei rapporti tra la Turchia e la Rumania, considerato che i due Governi lavorano per il consolidamento della pace in Oriente.

La presa della città di Argirocastro da parte delle forze del principe Guglielmo non è finora confermata; invece pare confermarsi che il ritiro ufficiale delle truppe greche dalle provincie epirote abbia contribuito parecchio allo estendersi della rivolta.

Le ultime notizie che si hanno dall'Albania sono riferite dai seguenti dispacci:

Atene, 5. — L'*Agenzia di Atene* ha da Gianina: Gli epiroti hanno ripreso una parte delle posizioni che avevano perduto e hanno rioccupato Fracari presso Premeti. Il Governo provvisorio epirota si è installato nel villaggio di Yorgontsate. Gli epiroti in numero di centomila si sono rifugiati sul territorio ellenico.

Vienna, 5. — I giornali hanno da Vallona: Nella settimana scorsa le truppe Albanesi hanno occupato la città di Tepeleni e parecchi villaggi vicino al fiume Kardhiki.

In tutti i luoghi in cui le truppe albanesi sono avanzate hanno trovato una forte resistenza da parte delle bande greche. I maggiori scontri avvennero a Kardhiki e Tepeleni. Quivi, dopo un combattimento durato parecchie ore, gli albanesi riuscirono a battere il nemico e a impadronirsi di una bandiera dell'Epiro autonomo. Questa bandiera venne portata in corteo trionfale a Vallona ove in questa occasione ebbero luogo vive dimostrazioni.

Le truppe greche regolari sgombrarono la città di Tepeleni il 26 aprile mattina. Quando le truppe albanesi entrarono nella città esse la trovarono occupata da bande greche che le ricevettero con un nutrito fuoco di fucileria.

Le truppe albanesi procedettero quindi all'attacco e fecero sgombrare la città cacciando gli insorti.

Vienna, 5. — Si ha da Durazzo che secondo notizie da Koteka bande greche hanno assalito il capoluogo del Caza di Ezzeka ed hanno occupato anche una gran parte del distretto.

Le bande stesse hanno saccheggiato il villaggio e bruciato parecchie case.

Temendosi nuovi attacchi contro Koteka il Governo albanese ha disposto l'invio di rinforzi in quella città.

Un forte distaccamento di truppe sotto il comando del capitano Doermann si avanza contro gl'insorti.

Belgrado, 5. — Nei circoli bene informati si assicura che il Governo domanderà alle potenze una modificazione della frontiera albanese presso Pristina, modificazione che è indispensabile alla sicurezza del paese.

Durazzo, 6. — Secondo un telegramma ricevuto dal Governo, duecento albanesi mussulmani che non erano fuggiti dinanzi agli epiroti, sono stati fatti prigionieri a Hormova, a sud-est di Tepeleni e trascinati nel vicino villaggio di Codra. Colà giunti i duecento prigionieri sarebbero stati condotti nella chiesa ortodossa e sarebbero stati crocifissi vivi; quindi la chiesa sarebbe stata incendiata.

Ieri, cioè due giorni dopo questi atti di barbarie, i gendarmi albanesi hanno occupato Codra ove avrebbero scoperto i cadaveri a metà bruciati.

La notizia di tali fatti ha sollevato qui una grande eccitazione.

Durazzo, 6. — È giunta la Commissione internazionale di controllo. Essa è stata invitata dal Governo ad accordarsi circa gli avvenimenti in Epiro.

La Commissione ha tenuto una riunione.

È giunto pure il colonnello Philips per ottenere istruzioni circa gli avvenimenti del nord.

Le dimissioni e la fuga del presidente Huerta, propagate non si sa perchè dai corrispondenti da Washington dei giornali inglesi, sono del tutto smentite dai fatti. Huerta rimane al suo posto di combattimento non ostante che gli sia surto contro un nuovo generale ribelle, finora rimasto nell'ombra. In proposito si telegrafa da Vera Cruz 5:

È stato pubblicato un proclama firmato dal generale Zapata e datato dal primo maggio, il quale annunzia che gli insorti del sud attaccheranno Messico oggi e condanna a morte i generali Huerta e Blanquet.

Si ritiene che questo proclama ponga fine alle voci secondo le quali i generali Zapata e Huerta cooperavano e Zapata marciava su Vera Cruz.

Intanto l'opera mediatrice delle Repubbliche sud-americane si fa strada, ed un dispaccio odierno da Washington dice:

Il segretario di Stato, Bryan, annuncia che i rappresentanti delle

potenze mediatrici si riuniranno il 18 corrente a Niagara Falls dove troveranno i rappresentanti degli Stati Uniti e del Messico.

Come è noto, fu affermato che il Canadà non sarebbe stato scelto per questa riunione, perchè una influenza inglese, vale a dire europea, non potrebbe svolgersi in una controversia nella quale soltanto le nazioni americane sono interessate.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 26 aprile 1914

Presiede il socio prof. senatore Lorenzo Camerano *vice-presidente dell'Accademia*

Il presidente ricorda il lutto che ha colpito il socio Grassi, colla perdita del figlio, ing. Marco. La Classe unanime delibera d'inviare all'amato collega le propsie vivissime condoglianze.

Si dà comunicazione del R. decreto 12 marzo 1914 con cui è approvata la elezione del socio D'Ovidio a direttore della Classe per un triennio, a decorrere dal 9 febbraio 1914.

Il socio corrispondente E. von Meyer ha inviato in omaggio una sua « Geschichte der Chemie von den ältesten Zeiten bis zur Gegenwart ». Il socio Guareschi rileva i notevoli pregi di questa opera.

Il socio Segre, a nome del prof. G. Boccardi, presenta in omaggio gli « Annuari Astronomici » pel 1914 e 1915 del R. Osservatorio di Pino Torinese ed altre pubblicazioni astronomiche dello stesso Istituto, dovute al prof. Boccardi e ai dottori Chelli, Favaro e Roggero.

Viene inoltre rilevato, fra i doni giunti all'Accademia, l'opuscolo del prof. G. Cossavella: « L'astronomo Giovanni Schiaparelli ».

Il socio Guidi offre in omaggio alcune sue pagine « Sul calcolo della lastra rettangolare e Prove di resistenza sulla ghisa ».

Il presidente legge una commemorazione del socio corrispondente Alberto Günther, morto a Londra il 1° febbraio scorso, e appartenente alla nostra Accademia dal 3 dicembre 1893. Sarà stampata negli Atti.

Pure per gli Atti sono presentate le seguenti note:

I. Guareschi, « Nuove ricerche sui bromuri metallici », nota ottava.

C. Foà, « Nuove ricerche sulla funzione della ghiandola pineale », dal socio Fusari.

R. Torelli, « Un criterio di equivalenza per le curve di una supeficie algebrica », dal socio Segre.

Il socio Mattirolo, anche in nome del collega Parona, legge le relazioni sulle due memorie, dei dottori Mussa e Gola, presentate nell'ultima adunanza. Con due votazioni unanimi la Classe accoglie le conclusioni di quelle relazioni, favorevoli alla stampa delle memorie.

Infine il socio Foà presenta, per i volumi accademici, uno scritto del dott. M. Sapegno, « Contributo all'istologia normale e patologica del fegato ». Si dà incarico di riferire su di esso ai soci Foà e Fusari.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. il Principe ereditario e le Principesse Jolanda e Mafalda visitarono ieri gli scavi di Ostia, dove recaronsi in automobili.

Accompagnati dall'ispettore dott. Calza, dal disegnatore prof. Gismondi e dal soprastante Finelli, le LL. MM. presero visione delle ultime scoperte, assistendo ad alcuni lavori di sterro.

S. M. il Re prese varie fotografie degli ultimi oggetti rinvenuti.

Gli Augusti visitatori si recarono quindi a Castelporziano.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi partì ieri mattina da Roma per Nettuno, dove, al largo, l'attendeva la R. nave *Regina Elena*, sulla quale imbarcatosi, il Duca fece rotta per Napoli.

Partenza. — Ieri mattina, alle 8, è partito da Roma, in treno speciale, il forte gruppo dei marinai venuto da Spezia per partecipare agli interessanti spettacoli militari tenuti allo Stadio per le feste della Croce Rossa italiana.

I baldi giovanotti, garibaldini del mare, come li chiamò, morente sotto il fuoco dei turchi, il valoroso capitano Verri, ad Henni, furono calorosamente applauditi dalla folla lungo il percorso dalla caserma Margherita di Savoia alla stazione e nell'interno di questa. Il momento della partenza del treno fu commovente.

Congresso. — A Roma, nella propria sede sociale, la Società degli ingegneri italiani ha iniziato il suo XXVII Congresso annuale, presenti numerosi intervenuti da tutte le provincie d'Italia.

Alla presidenza presero posto il presidente della Società, professore comm. Luigi Luiggi, il segretario generale, ing. Attanasio, e l'ingegner Favero.

Il presidente, ing. prof. Luiggi, svolse la relazione morale della Società.

Il discorso dell'illustre ingegnere che altamente ha onorato, con la scienza e l'intellettuale operosità, la patria, specialmente all'estero, fu applauditissimo.

Si approvarono poi, dopo breve discussione, le relazioni degli ingegneri Giulio Favero e Giovanni Terranova, sui bilanci consuntivi e preventivi.

Anniversario glorioso. — Ieri, ricorrendo l'anniversario della partenza dei Mille, alle ore 9, a Genova, il Municipio, il Consiglio provinciale e l'Università in forma ufficiale con mazzieri e valletti in tenuta di gala, si recarono a deporre corone sullo storico scoglio di Quarto. Altre corone deposero nella mattinata il Consorzio del porto, il municipio di Sampierdarena, la Società « Pro Quarto » e i sodalizi garibaldini.

La R. nave *Quarto* si recò dinanzi allo scoglio.

Comitato italo-spagnuolo. — Ieri da Genova, ove erano sbarcati provenienti da Barcellona, giunsero a Roma i componenti l'eletta e numerosa comitiva che, rispondendo all'appello del Comitato italo-spagnuolo, visitarono le principali città della grande nazione latina.

Durante il loro soggiorno vari nostri commercianti e industriali stabilirono rapporti di rappresentanza e di corrispondenza con case spagnuole, ciò che rappresenta l'integrazione del riavvicinamento fra i due Stati, riavvicinamento che ha la sua più bella pagina nella recente conclusione del trattato di commercio.

La gita avrà presto il suo epilogo qui in Roma con un gran pranzo che sarà offerto dall'on. marchese Giorgio Guglielmi in onore di S. E. l'ambasciatore di Spagna.

Ospite. — Ieri, a Milano giunse da Bellagio S. E. il ministro francese dei lavori pubblici, Fernand David, accompagnato dalla sua signora. Egli visitò i principali monumenti della città e iersera venne invitato a pranzo dal comm. Gondrand, presidente della Ca-

mera di commercio francese di Milano. Al pranzo strettamente intimo parteciparono una ventina di persone.

Rapporti italo-egiziani. — In occasione della visita ufficiale del principe Mohamed Alì a Roma, la Camera di commercio egiziana del Cairo ha delegato il suo presidente Mohamed Abd el Khalek pascià, prevosto dei mercanti, a rappresentarla, per consolidare le relazioni commerciali fra i due paesi. La Camera di commercio italiana di Alessandria ha delegato a rappresentarla il suo vice presidente avv. Pancucci.

Elezione politica. — Collegio di Sant'Arcangelo di Romagna. — Inscritti 19.600; votanti 12376. Di Bagno marchese Giuseppe voti 7370; prof. Gasperoni Gaetano 2762; Quarantini Francesco 20:4. Voti dispersi e nulli 147.

Proclamato eletto deputato Di Bagno Giuseppe.

Italiani all'estero. — Un telegramma da Walsenburg (Colorado), dove alcuni italiani furono vittime di disordini locali, reca che l'ordine è stato ristabilito.

Gli italiani, rassicurati dal console Da Vella, hanno promesso di rimanere calmi.

Gli italiani morti nel conflitto del giorno 30 aprile sono Lenzini Michele e D'Angelo Francesco.

Nelle riviste. — La « Rassegna aero-marittima » ha pubblicato, in sempreppiù corretta ed elegante edizione, il supplemento illustrato mensile, organo ufficiale dell'Aero club d'Italia.

L'accurato fascicolo in grande formato contiene interessanti articoli tecnici, corredati da belle illustrazioni. Fra essi ci piace indicarne qualcuno interessante, utile: ad esempio quello dovuto alla dotta penna del vice ammiraglio G. Viotti sulle future navi da battaglia; sull'aviazione marittima dell'ing. E. Sella, ecc.

L'utile pubblicazione diretta dall'ing. Cesare Santoro corrisponde sempreppiù all'ottimo programma prefissosi.

Marina militare. — La R. nave *Miseno* (scuola mozzi), è giunta a Catania.

A bordo salute ottima.

La R. nave *Palinuro* (scuola mozzi), è giunta a Siracusa. Salute ottima a bordo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 5. — *Duma dell'Impero.* — Si intraprende la discussione del bilancio.

All'inizio della discussione, il presidente annuncia di aver ricevuto una mozione firmata da trenta deputati, che chiede il rinvio della discussione del bilancio sino a quando non sia stato approvato il progetto di legge circa la libertà della parola ai membri del Parlamento.

La mozione viene respinta con 140 voti contrari e 76 favorevoli.

I membri del partito sociale democratico abbandonano l'aula.

L'assemblea procede immediatamente alla discussione del bilancio.

Dopo di che il relatore ha presentato il bilancio, il primo ministro sale alla tribuna.

L'estrema sinistra lo accoglie con un assordante frastuono e batte i leggii gridando: Ne abbiamo abbastanza: non vi lasceremo parlare!

Il presidente richiama i deputati all'ordine, ma inutilmente. Il presidente propone, quindi, l'esclusione per 15 sedute di 8 membri appartenenti ai partiti socialista e operaio. Ciascuno degli espulsi fa una dichiarazione alla tribuna, ma non si consente a Saobeleff e a Chenkeli di parlare.

Questi, tuttavia, riesce a rimanere alcuni istanti alla tribuna: si reca, quindi, al suo posto, e ricusa di uscire dall'aula, nonostante l'ordine del presidente. Egli non obbedisce nemmeno alla richiesta dell'usciere.

Il presidente dichiara allora che sospende la seduta per tutelare la dignità della Duma.

Alla ripresa della seduta il socialista Chenkeli, espulso in seguito al voto della Camera, rifiuta di nuovo di lasciare l'aula malgrado l'ordine datogli. Il presidente interrompe allora la seduta. Un questore fa entrare le guardie. Appena queste entrano Chenkeli abbandona il posto dichiarando di cedere alla violenza.

Dopo incidenti con scambi di apostrofi, tre altri socialisti sono ancora espulsi per quindici sedute. I soldati sono costretti a condurne via a forza due.

La sinistra continua a rumoreggiare così che invano il presidente del Consiglio, Goremykin, tenta per la seconda volta di prendere la parola.

Il presidente della Duma propone di escludere per quindici sedute due nuovi gruppi di deputati dell'estrema sinistra. La proposta è approvata.

In tutto sono pronunziate sedici espulsioni.

I deputati colpiti da espulsione abbandonano l'aula quando vi rientrano le guardie.

Infine il presidente del Consiglio può salire alla tribuna e pronunziare un breve discorso nel quale saluta la Duma e la prega di accogliere il suo saluto con la stessa benevolenza con cui egli ha accolto il saluto rivoltogli dalla Duma (Applausi al centro e a destra).

PIETROBURGO, 5. — Era oggi la prima volta che il presidente del Consiglio, Goremykin, prendeva la parola nella seduta plenaria della Duma.

Il discorso di Goremykin è stato molto applaudito dalla destra.

È stata la prima volta, dalla costituzione della Duma, che il presidente ha dovuto fare appello alla forza armata per l'espulsione dei deputati.

La cosa ha prodotto una certa emozione nella Camera e nelle tribune occupate dal pubblico.

VIENNA, 5. — Sullo stato di salute dell'Imperatore è stato pubblicato stasera il seguente bollettino: Nei sintomi oggettivi e nelle condizioni soggettive di Sua Maestà nulla vi è di mutato. Soltanto lo stimolo della tosse era oggi meno forte. Sua Maestà ha passeggiato per un'ora nella piccola galleria con le finestre aperte.

L'Imperatore ha ricevuto oggi, come di solito, il gran maggiordomo, gli aiutanti generali ed il direttore del Gabinetto.

PANAMA, 5. — Stamane, in un magazzino di dinamite appartenente al Governo del Panama, è avvenuta una esplosione.

Si sono avuti otto morti e diciannove feriti gravi.

L'edificio è distrutto.

VERA CRUZ, 5. — Jean Sulliman, console nord-americano a San Luigi Potosi, sarebbe stato incarcerato dal generale Maas da undici giorni.

Avendo appreso che i federali dirigevano su Vera Cruz l'artiglieria di Messico, probabilmente destinata al generale Maas, che si trova a Soledad, il generale nord-americano Funston farà sbarcare parecchi pezzi di artiglieria sul quais della dogana. Quantunque non si creda ad un attacco, vengono prese misure precauzionali.

LONDRA, 5. — *Camera dei comuni.* — Un deputato domanda se sono stati fatti passi presso gli Stati Uniti per invitarli ad abbandonare l'idea che l'allontanamento del generale Huerta è più importante del ristabilimento della pace e della protezione delle persone e delle industrie al Messico.

Sir E. Grey ha risposto che l'Argentina, il Brasile ed il Cile avendo preso l'iniziativa della mediazione, gli sembra inutile che il Governo

inglese faccia dal canto suo proposte sia a Washington, sia a Messico.

Rispondendo poi ad un'altra interrogazione, sir D. Grey ha detto che, in seguito a passi fatti presso il Governo federale di Tampico, ha ricevuto da questo l'assicurazione che saranno fatti tutti gli sforzi possibili per la protezione degli impiegati nella regione petrolifera di Tampico ed ha soggiunto che il generale Huerta ha pure promesso di dare ordini affinchè gli impiegati di tutte la nazionalità possano riprendere il lavoro. Il generale Huerta ha anche detto per di più che farà del suo meglio perchè non avvenga alcun combattimento nella regione dei pozzi petroliferi e che impedirà che questa parte del paese sia scelta come base di operazioni.

BERLINO, 5. — *Reichstag*. — Si inizia la discussione in seconda lettura del bilancio della guerra.

Il ministro della guerra Faltenheim riferisce sull'applicazione dell'ultimo progetto di legge sugli armamenti. Nell'ottobre scorso bisognò provvedere ai bisogni di 60 mila uomini e di 18 mila cavalli più di prima. Le operazioni di leva si sono compiute senza difficoltà (Applausi).

Trentottomila reclute, quantunque fossero assolutamente atte al servizio, non sono state prese sotto le armi (Movimenti di attenzione). Così si sono potuti avere riguardi per le reclute che non potevano essere allontanate dalle loro case e si è tenuto conto delle attitudini al servizio militare.

Fra le reclute presentatesi nell'autunno soltanto il quattro per cento furono scartate per difetti fisici, contro il quattro e mezzo per cento dell'anno precedente.

Dei 30 mila posti di ufficiale soltanto tremila non sono stati coperti; ma si prevede che lo saranno entro tre anni al più tardi. (Applausi). Quanto ai sottufficiali vi sono solo quattromila posti da coprire. In seguito a questi risultati sono eliminati i timori manifestati riguardo alla legge sugli armamenti. Gli alloggi, gli approvigionamenti e l'organizzazione sanitaria sono sufficienti.

Circa l'ottimo stato sanitario dell'esercito, l'anno 1913 costituisce il *record* e prova l'ottima qualità del corpo degli ufficiali e il vigore delle truppe. La maggiore difficoltà consistette nel vestiario.

Nondimeno fino dal 6 ottobre si potè annunciare all'Imperatore che tutti i corpi erano pronti ad entrare in campagna completamente equipaggiati. (Vivi applausi).

Il deputato Erzberger, del centro, dice: L'esercito è garanzia insieme dell'esistenza della Germania e della pace universale. Gli ultimi armamenti erano assolutamente necessari; siamo fieri che l'organizzazione militare dell'Impero abbia fatto brillantemente le sue prove.

La vita economica dell'Impero non venne affatto scossa dall'aumento degli armamenti, mentre invece altre nazioni incontrano grandi difficoltà nell'applicazione dei progetti di armamento e non hanno ancora posto in esecuzione ciò che hanno votato prima che noi approvassimo i nostri provvedimenti militari.

Questo è un nuovo motivo per essere soddisfatti e fieri (Vivi applausi).

MESSICO, 5. — Il ministro d'Italia ha telegrafato al suo Governo che non è necessario l'invio d'una nave da guerra italiana.

NEW-YORK, 6. — Lo statu quo sarà mantenuto a Vera Cruz, salvo, tuttavia, se si avesse un attacco dei federali. In questo caso gli Stati Uniti porrebbero in esecuzione il piano che è stato preparato.

Del resto è proposito ben deliberato delle potenze mediatrici di ottenere la completa sospensione delle ostilità durante le trattative.

LONDRA, 6. — Un radiotelegramma del vapore *Franconia* dall'Isola du Sable annuncia che una imbarcazione con tredici superstiti del vapore inglese *Columbian*, partito da Anversa per New-York, è stata salvata dal vapore *Franconia*. Il *Columbian* si è incendiato domenica scorsa al largo.

Un'altra imbarcazione col primo ed il secondo ufficiale e 17 uomini non è stata ancora ritrovata.

VERA CRUZ, 6. — I profughi provenienti da Messico narrano che il generale Huerta scoraggiato è deciso ad abdicare giovedì prossimo. Altri profughi ritengono, invece, che egli resisterà fino alla fine.

NOTIZIE VARIE

Ferrovie in Bolivia. — Nel Brasile è cominciato l'esercizio di una ferrovia che va annoverata fra le più importanti dell'America del sud, perchè mette fine all'isolamento economico nel quale la Bolivia si trovava confluata da un lungo periodo di anni. Si tratta della ferrovia Madeira-Mamoré, che si stende per 323 chilometri tra Sant'Antonio e Puerte Suere e la cui costruzione, resa difficilissima dal carattere accidentato della regione, oltrechè dal pessimo clima per il quale la mortalità degli operai raggiunse il 125 per mille, ha richiesto sei anni di tempo.

Questa ferrovia permette di evitare l'ostacolo delle rapide del Madeira ed apre al commercio il magnifico ventaglio dei grandi fiumi navigabili delle pianure orientali della Bolivia. La nuova linea permetterà lo sfogo dei prodotti della Montana Boliviana, cioè il caucciù, il caffè, la coca, lo zucchero, il legname, che vi sono copiosissimi; per mezzo di essa, i principali centri dell'altipiano boliviano - La Paz, Suore, Cochabamba - saranno collegati ai porti dell'Amazzone, il cui traffico subirà un notevole aumento, e poi all'Oceano Atlantico.

La nuova importantissima ferrovia fu costruita con capitali francesi e vi hanno lavorato parecchi ingegneri e molti operai italiani.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

5 maggio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	766.0
Termometro centigrado al nord .	22.6
Tensione del vapore, in mm	10.10
Umidita relativa, in centesimi	50
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	13
Stato del cielo	3[4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	23.3
Temperatura minima, id.	12.4
Pioggia in mm.	—

5 maggio 1914

In Europa: pressione massima di 773 sulla Pianura Valacca, minima di 745 sul Mare del Nord.

In Italia nelle 24 ore: pressione ovunque abbassata, fino 6 mm. sul Piemonte; temperatura quasi ovunque aumentata. Cielo coperto sul versante Ionico con qualche pioggerella; vario a nord, sereno sul rimanente.

Barometro: massimo a 768 in Sicilia, minimo di 765 sulle Alpi.

Probabilità: Regioni settentrionali: venti alquanto forti 1° quadrante; cielo nuvoloso; temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti moderati meridionali, cielo vario, qualche pioggerella località meridionali, temperatura in lieve diminuzione.

Versante Adriatico: venti moderati intorno levante, cielo nuvoloso località meridionali, vario altrove, mare agitato Coste Salentine.

Versante Tirrenico: venti quasi forti 3° quadrante, cielo nuvoloso alto e medio versante, pioggerelle altrove, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante Jonico: venti forti 2° quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle, mare agitato.

Coste libiche: venti alquanto forti 2° quadrante, cielo vario, temperatura elevata, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 5 maggio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	legg. mosso	20 0	15 0
Spezia	coperto	calmo	22 0	14 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	18 0	12 0
Torino	coperto	—	19 0	12 0
Alessandria	coperto	—	21 0	15 0
Novara	coperto	—	27 0	10 0
Domodossola	piovoso	—	21 0	12 0
Lombardia.				
Pavia	coperto	—	22 0	11 0
Milano	coperto	—	23 0	13 0
Como	coperto	—	20 0	14 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	nebbioso	—	19 0	10 0
Brescia	coperto	—	21 0	12 0
Cremona	coperto	—	23 0	12 0
Mantova	coperto	—	21 0	10 0
Veneto.				
Verona	coperto	—	22 0	10 0
Belluno	coperto	—	19 0	9 0
Udine	coperto	—	20 0	9 0
Treviso	coperto	—	20 0	10 0
Vicenza	sereno	—	19 0	11 0
Venezia	coperto	calmo	18 0	13 0
Padova	coperto	—	20 0	12 0
Rovigo	coperto	—	22 0	11 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	19 0	12 0
Parma	coperto	—	20 0	11 0
Reggio Emilia	coperto	—	19 0	10 0
Modena	coperto	—	20 0	10 0
Ferrara	coperto	—	20 0	10 0
Bologna	nebbioso	—	19 0	14 0
Forlì	1/4 coperto	—	19 0	10 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	17 0	7 0
Ancona	coperto	calmo	17 0	12 0
Urbino	1/2 coperto	—	17 0	10 0
Macerata	sereno	—	20 0	11 0
Ascoli Piceno	sereno	—	20 0	10 0
Perugia	1/2 coperto	—	20 0	10 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	coperto	—	22 0	11 0
Pisa	coperto	—	23 0	10 0
Livorno	coperto	calmo	22 0	14 0
Firenze	coperto	—	25 0	11 0
Arezzo	1/2 coperto	—	24 0	10 0
Siena	coperto	—	22 0	11 0
Grosseto	1/2 coperto	—	23 0	9 0
Lazio.				
Roma	1/2 coperto	—	24 0	12 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	1/2 coperto	—	24 0	7 0
Chieti	sereno	—	16 0	10 0
Aquila	1/4 coperto	—	21 0	8 0
Agnone	sereno	—	18 0	8 0
Foggia	sereno	—	21 0	9 0
Bari	sereno	legg. mosso	18 0	13 0
Lecce	1/2 coperto	—	21 0	13 0
Taranto	sereno	calmo	24 0	10 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	sereno	—	23 0	12 0
Napoli	sereno	calmo	23 0	13 0
Benevento	sereno	—	23 0	7 0
Avellino	sereno	—	20 0	9 0
Mileto	sereno	—	22 0	13 0
Potenza	sereno	—	18 0	8 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	20 0	10 0
Sicilia.				
Trapani	1/2 coperto	calmo	20 0	16 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	23 0	11 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	22 0	14 0
Messina	1/2 coperto	calmo	25 0	16 0
Catania	coperto	agitato	20 0	16 0
Siracusa	coperto	grosso	19 0	15 0
Sardegna.				
Sassari	3/4 coperto	—	20 0	13 0
Cagliari	sereno	mosso	25 0	9 0
Libia.				
Tripoli	3/4 coperto	calmo	20 0	16 0
Bengasi	—	—	—	—